Mercoledì 2 Settembre - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 209
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

S. E. Mussolini assiste al saggio ginnico corale degli avanguardisti all'estero

ROMA, 2. — Ieri sera, con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo in piazza di Siena il saggio ginnico-corale degli avanguardisti all'estero che, provenienti da tutti gli Stati d'Europa e del bacino del Mediterraneo, partecipano alla terza adunata di Roma.

La grande piazza offriva un superbo e suggestivo spettacolo. Sulla casina dell'orologio un enorme proiettore della potenza di 37.000 candele illuminava l'Arena con un fascio potentissimo di luce. Le gradinate contenevano una folla immensa di pubblico accorso da ogni parte della città. In prima fila erano le rappresentanze dei gruppi rionali della Federazione dell'Urbe e i giovani fascisti romani con i loro gagliardetti che costituivano essi soli una massa di circa 10.000 camicie nere e inoltre le rappresentanze delle associazioni patriottiche con bandiere e labari e gagliardetti. Cornice al magnifico quadro erano i grandi alberi di villa Umberto, che spiccavano sullo sfondo chiaro del cielo. Dal lato della casina dell'orologio erano state approntate tre grandi tribune; quella centrale ornata con velluti e broccati rossi è destinata alle autorità; le altre due agli invitati numerosissimi. Presso la pista era stato collocato un piccolo palco a forma di Fascio Littorio, per i dirigenti del saggio.

L'ammassamento degli Avanguardisti

Mentre le tribune andavano rapidamente affollandosi, gli avanguardisti, giunti in perfetta formazione, sono ammassati nel viale del giardino del lago nei pressi della piazza. Nella tribuna d'onore hanno preso posto il ministro della Guerra generale Gazzera, il sottosegretario di Stato per la Marina generale Russo, il sottosegretario di Stato per l'educazione fisica giovanile on. Ricci, il vicepresidente della Camera on. Bodrero la Medaglia d'oro generale Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma il vicesegretario del Partito on. Bacci, gli ambasciatori del Belgio e della Polonia l'Incaricato di affari d'Inghilterra ed una larga rappresentanza del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale il Prefetto Montuori il vicegovernatore Conte D'Ancora il Segretario Federale Gino Daroma e il Direttorio Federale al completo, il prof. Marpicati del Direttorio del Partito, il Console Auro d'Alba in rappresentanza del Comando generale della Milizia, numerosi parlamentari e molte personalità.

Era a ricevere le autorità il Comandante del «Campo Mussolini», Console Piero Parini, direttore generale degli italiani all'estero e delle scuole presso il Ministero degli Affari Esteri con vari ufficiali del Campo e funzionari del Ministero.

L'arrivo del Duce

Alle 21.15 è giunto in automobile S. E. il Capo del Governo il quale era accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Fani.

Il Duce, ossequiato dalle autorità con le quali si è brevemente intrattenuto, si è diretto alla tribuna, mentre il pubblico prorompeva in entusiastici calorosi alalà ed acclamava freneticamente il Capo del Governo.

Si è subito iniziato lo sfilamento degli avanguardisti che è stato aperto dal labaro del Campo, scortato da militi nazionali. Seguiva la musica del Reparto di Alessandria d'Egitto, veniva poi il gruppo dei ginnasti, circa 1500 nei quali erano i gagliardetti ed i cartelli recanti i nomi delle città di provenienza delle giovani Camicie nere ed infine il grosso della formazione che comprendeva in totale 5000 avanguardisti perfettamente inquadrati, dal portamento fiero e marziale.

Man mano che sfilavano, i giovani, compiuto il giro della pista esterna, prendevano posto nell'Arena, i ginnasti collocandosi al centro e gli altri alla periferia.

Gli esercizi ginnici

Terminato lo sfilamento, tra i più vivi applausi della folla, si sono iniziati gli esercizi ginnici che sono stati eseguiti con stile perfetto, mentre dall'alto della casina dell'orologio venivano proiettati alla massa vari effetti di luce.

La manifestazione di robustezza e di grazia fisica è culminata in una esercitazione che i giovani hanno eseguito tenendo due lampadine elettriche ciascuno. Il proiettore si è spento di colpo e mentre dalla folla si levavano esclamazioni di ammirazione per l'inattesa visione, una miriade di piccole luci ha dato rilievo particolarmente suggestivo ad un esercizio di insieme che è stato eseguito una prima volta al comando ed una seconda volta al ritmo di musica. L'effetto ne è stato magnifico; l'Arena trasformata in una distesa di lucciole in movimento, ha suscitato vivi e replicati applausi ed alalà ed acclamazioni da parte della folla.

La manifestazione si è rinnovata appena il proiettore è stato acceso di nuovo e il Duce dall'alto della tribuna ha applaudito i giovani, manifestamente compiaciuto per lo spettacolo meraviglioso.

Cessate le acclamazioni, le schiere dei ginnasti hanno fatto il saluto alla voce e dopo avere lanciato un poderoso alalà al Duce si sono tutte ammassate nell'Arena, cantando gli inni della Rivoluzione, contemporaneamente il labaro veniva portato al centro della formazione.

Gli avanguardisti hanno eseguito vari cori fra cui «Giovinezza» l'Inno a Roma e l'Inno dei Balilla, salutati da una nuova salve di applausi.

Frenetica manifestazione al Duce

Appena cessato il canto, le giovani Camicie nere hanno prodotto una calorosa manifestazione al Duce, che è divenuta frenetica quando si è unita ad essi la folla che gremiva le gradinate. L'entusiasmo è durato a lungo ed ha avuto una sosta soltanto allorchè il Duce ha lasciato la tribuna si è portato sul palco al quale era stato diretto il saggio ginnico ed i cori per salutare i giovani, esortandoli a sentirsi sempre fieri di essere italiani e figli di Roma.

Le parole del Duce hanno provocato una nuova manifestazione di entusiasmo altissimo che si è prolungato per vari minuti; poscia S. E. il Capo del Governo è tornato nella tribuna delle autorità e finalmente, fra il commosso silenzio degli astanti, i giovinetti hanno cantato la Canzone del Piave.

Poco dopo le 22, ossequiato dalle autorità e fatto segno a rinnovate imponenti manifestazioni da parte degli avanguardisti e della folla, il Duce, accompagnato dall'on. Fani, ha lasciato piazza di Siena.

Il «Graf Zeppelin» ha varcato l'Atlantico

PERNAMBUCO, 2. — *Il dirigibile «Graf Zeppelin» è arrivato alle ore 17.*

L'anniversario della proclamazione di Re Zogu festeggiato nell'Albania

TIRANA, 2. — L'anniversario della proclamazione della Monarchia e dell'avvento al trono di Re Zogu I è stato celebrato nella capitale con solennità e grande entusiasmo.

Il Sovrano ha ricevuto a palazzo reale le felicitazioni del Corpo diplomatico, delle alte cariche dello Stato, dei rappresentanti delle Forze Armate, del clero, delle varie organizzazioni e delle notabilità del paese.

In tutta l'Albania, tutte le strade sono state imbandierate e durante sera si sono svolti spettacoli di fuochi artificiali.

In questa felice occasione, tutto il popolo albanese ha espresso al Sovrano i suoi sentimenti di ammirazione e di riconoscenza per le grandi opere compiute per il benessere e il progresso e la prosperità del paese.

Con l'intervento delle principesse reali è stato solennemente inaugurato il nuovo palazzo del Municipio della Capitale.

Ricerche e salvataggio degli studenti sperduti su una montagna della Nuova Zelanda

WELLINGHTON, (Nuova Zelanda), 2. — Dopo una intera notte di ricerche da parte di duecento uomini divisi in numerose squadre di soccorso, tutti i componenti della comitiva di quattordici studenti universitari, che erano stati bloccati dalla neve sulle altitre del monte Raupheau, ad eccezione di uno, sono stati salvati. Uno dei giovani salvati ha compiuto un'azione che suscita viva ammirazione. Benchè privo di cibo da due giorni e sofferente di congelamento e di alcune ferite, egli è riuscito a percorrere venti miglia da solo lungo il letto roccioso di un fiume. Quando è stato raccolto era in stato di completo esaurimento e ha dovuto essere trasportato in una barella. Tutti gli altri escursionisti salvati grazie alle pronte cure loro prodigate, sono ora in buone condizioni tranne una studentessa che ha avuto un principio di congelamento. Continuano febbrilmente le ricerche per rintracciare l'ultimo mancante.

Un'eredità colossale
Un miliardo di beneficenza

NUOVA YORK, 2. — La colossale sostanza del finanziere Payne Widney, morto nel maggio 1927 è aumentata di ben 52.721.270 dollari dalla data della sua morte alla ripartizione fra gli eredi. Questo vistoso aumento risulta per 7.414.798 dollari dalla vendita di beni immobili e per 45.306.372 dollari dall'aumento del valore subito dai titoli industriali, essendo stati venduti prima del famoso tracollo dell'ottobre 1929. La tassa di successione pagata allo Stato si è elevata a 22 milioni di dollari. La sostanza lasciata dal defunto si eleva ora a 200.973.000 dollari di cui 50 milioni saranno distribuiti in opere di beneficenza.

Le „Luci di Londra"
Spettacolo fantastico

LONDRA, 2. — L'espressione «Le luci di Londra» ha acquistato ieri sera un nuovo significato quando i grandi palazzi, il tenebroso Tamigi, e le pittoresche costruzioni architettoniche della città, sono apparsi in una nuova gloria di luci col gigantesco impianto di inondazione luminosa effettuato col duplice scopo di commemorare il centenario di Faraday e di dare il benvenuto ai delegati del Congresso Internazionale d'Illuminazione, venuti da ogni parte del mondo. I visitatori venuti da ogni parte dell'Inghilterra, approfittando delle riduzioni ferroviarie, hanno invaso la capitale, hanno camminato incantati fino a mezzanotte lungo le vie principali folrgoranti di luci. Una folla enorme si assiepava lungo il Tamigi che pareva divenuto il fiume di un paese fatato, sul quale scorrevano galleggianti illuminati che emettevano enormi getti di acqua che ricadeva tremolante in mezzo a variopinti fasci di luce. Nel punto più centrale del Tamigi una battaglia navale in miniatura con razzi e petardi ha mandato in visibilio la folla degli spettatori.

Le prove del Concorso «Dux» a Roma
S. E. Giuriati visita lo stadio

ROMA, 2. — Ieri, seconda giornata del Concorso «Dux» hanno continuato a svolgersi le prove del concorso sia allo Stadio della Rondinella, alla Farnesina e lungo i percorsi circostanti i Parioli. Anche le squadre esaminate oggi hanno offerto un mirabile spettacolo di accurata preparazione e di perfetta esecuzione degli esercizi e di generale disciplina. Quasi tutte le squadre hanno raggiunto il massimo dei punteggi, e anche quelle meno favorite della fortuna (bisogna tenere presente che in alcune remote località scarseggiano i mezzi ed i modi di una completa preparazione), sono riuscite a dare lodevole saggio della propria capacità. Nelle prime ore del mattino hanno visitato i campi di gare e presenziato alcuni esercizi il comandante del Corpo d'Armata di Roma, S. E. Vaccari, e più tardi il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano, accompagnato dal Sottosegretario ai LL. PP. S. E. Leoni.

Nel pomeriggio, alle 18, si è recato a visitare lo stadio e gli altri campi, il quale è stato ricevuto da S. E. Renato Segretario del Partito S. E. Giuriati, il Ricci ed è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni. Le autorità sono rimaste non soltanto soddisfatte ma veramente impressionate della precisione e dell'ordine con cui procede lo svolgimento generale e particolare del concorso, della tenuta e della condotta degli Avanguardisti sia sul campo che fuori, come pure della mirabile disciplina che si riscontra nel vasto accampamento.

Nelle ore antimeridiane di domani, mercoledì, continueranno le gare con la medesima rigorosa osservanza d'orario che si è verificata a tutt'oggi e che ha permesso e permetterà il più rapido espletamento di tutti i turni previsti per le 1400 squadre in campo.

Il pubblico ha libero accesso nelle tribune e negli spazi ad esso riservati nei campi di gare. Per il pomeriggio del giorno 2 è fissata la riunione di tutta la giuria e dei servizi, che come è noto, sono composti di ben 600 elementi. Il giorno 3, ordinamento dei campi e dei concorrenti per i campionati atletici ed il giorno 4 si effettueranno i campionati predetti.

L'Opera Nazionale Balilla si dimostra veramente una scuola di vita virile e fascista e la sua azione per l'elevamento somatico e morale della stirpe è degna delle aspettative del Duce suo creatore.

Un altro elenco di lavori per lenire la disoccupazione e per combattere la tubercolosi

ROMA, 2. — Oggi, mercoledì, uscirà il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. contenente l'elenco dei lavori predisposti dal Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati e dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali per opere dirette a combattere la tubercolosi.

L'aumento del dazio doganale sul granoturco

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 21 agosto 1931:

Art. 1. — Il dazio sul granoturco, voce 67, lettera B, della tariffa generale dei dazi doganali in vigore è elevato a lire 30 per quintale.

Art. 2. — In correlazione all'aumento di cui al precedente articolo, la voce n. 70 della tariffa doganale è modificata come segue: 70 farine: F) di granoturco al quintale L. 39,80; G) di altre granaglie al quintale L. 11.55.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

La terribile vendetta di due innamorati respinti
Micidiale sparatoria durante il banchetto nuziale

BUCAREST, 2. — *Una terribile vendetta è stata compiuta da due innamorati respinti mentre in un villaggio presso Cernauti si stava celebrando il matrimonio della figlia di un ricco agricoltore che era stimata la più bella ragazza di tutto il distretto. Essa aveva già rifiutato parecchi partiti e quando finalmente si è sposata ad un giovane di propria scelta, quasi l'intero villaggio è stato invitato alla festa delle nozze. La festa era al culmine dell'entusiasmo quando la gioia è stata improvvisamente turbata dalla comparsa di due giovani, già pazzamente innamorati della sposa e da essa respinti, che impugnavano delle rivoltelle. Senza far motto, i due uomini si sono messi a sparare una scarica di colpi contro i presenti. I genitori della sposa e il padrino dello sposo stesso sono morti quasi immediatamente per le ferite, mentre la sposa e lo sposo versano in gravissime condizioni. I due forsennati hanno quindi afferrato il mazzo di fiori della sposa e sono fuggiti.* T T

Gravi disordini nel Bengala
Orgia di distruzione

CALCUTTA, 2. — Notizie sui disordini avvenuti a Chittacong nel Bengala dicono che vi è stata una vera orgia di distruzione per tutta la giornata da parte della folla mussulmana infuriata ed eccitata per l'assassinio dell'ispettore di polizia mussulmano commesso a sangue freddo da un giovane indiano. Nell'assalto al quartiere indiano degli affari, la folla ha devastato le botteghe asportando oro, gioielli, denaro, scassinando le casseforti e facendo ogni altro bottino possibile. I poliziotti erano completamente impegnati a lottare contro i numerosi tentativi incendiari cercando nello stesso tempo di condurre alla calma i dimostranti. Si è dovuto chiamare la polizia armata, ma la situazione terroristica è continuata fino alla sera.

Il suddito belga Moulin e Co. davanti al Tribunale speciale

ROMA, 1. — Si è iniziato stamane, davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il processo a carico del suddito belga Leo Josef Moulin e dei coimputati Arialdo Fossati, Vittorio Albasini-Scrosati, Bruno Maffi e Giulio Roggi.

L'imputazione per cui essi sono stati rinviati dalla Commissione istruttoria al giudizio del Tribunale speciale è quella di avere in Bruxelles, in Milano ed altrove, nell'aprile 1931 e antecedentemente, in correità tra di loro e con il fuoruscito Giovanni Bassanesi e Giuseppe Fararelli ed altri rimasti sconosciuti, concertato di commettere atti diretti alla insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Il Moulin inoltre deve rispondere anche del reato di avere importato dall'estero clandestinamente a fine di distribuzione, stampe contrarie all'ordine nazionale dello Stato.

L'aula ove si svolge il processo è affollatissima di pubblico che occupa anche le gallerie circostanti. Il pretorio è quasi interamente occupato dai banchi degli avvocati e da quelli dei giornalisti italiani e stranieri che in gran numero assistono al dibattimento. In una delle tribune è fra i presenti il Consigliere dell'Ambasciata del Belgio a Roma, Peternotte da la Vaillée, e nel pretorio ha preso posto tra i giornalisti il senatore Boucker, noto antifascista belga.

Dalla lettura degli atti processuali, si è rilevato tra l'altro che il Moulin fu arrestato dopo dieci giorni di permanenza in Italia, il 10 aprile 1931, mentre tentava di riguadagnare la frontiera e l'impunità, e che per tutto il corso del periodo istruttorio ha dato prova di una incredibile attitudine al mendacio e di una viltà morale ripugnante, avendo tentato di riversare ogni responsabilità sui propri correi e di apparire vittima innocente del fuoruscitismo italiano, mentre lo raggiungevano prove inconfutabili della sua consapevolezza e della sua colpabilità. Per quanto riguarda gli altri imputati gli atti mettono in rilievo documenti dai quali risulta la loro criminale attività ai danni dello Stato italiano.

GLI INTERROGATORI

Gli interrogatori degli imputati occupano tutta la mattinata.

Il Moulin conferma di aver portato in Italia, con baule a doppio fondo, i documenti di propaganda antifascista, e di aver recapitato quattro lettere, il tutto consegnatigli dal Bassanesi a Bruxelles. Nega però di aver conosciuto il contenuto sia degli stampati, sia delle lettere che doveva consegnare.

L'imputato continua esprimendo il suo vivo rincrescimento per essere stato coinvolto in tale fatto, rincrescimento, egli dice, che sente più forte ora che ha potuto conoscere meglio e più da vicino che cosa ha provato e con quanta umanità è stato trattato.

Posso dire — egli aggiunge — che le dimostrazioni fatte dagli studenti del Belgio dopo il mio arresto non erano rivolte contro l'Italia nè contro il Fascismo, ma derivate dal fatto che essi mi ritenevano innocente, mentre sono, e lo confesso, apertamente colpevole. Se avessi potuto quindi dissuadere gli studenti da quelle loro dimostrazioni lo avrei fatto molto volentieri. Dico inoltre che non appena mi sarà data la possibilità io farò conoscere in Belgio sinceramente quel che ho potuto osservare in Italia e il modo con cui sono stato trattato.

※

Si passa poi all'interrogatorio degli altri accusati che si palleggiano la responsabilità: Fossati si dichiara all'oscuro delle macchinazioni del Bassaneri che conosceva dall'infanzia; Roggi ammette di aver trasportato nella propria abitazione il baule e ciò per fare un piacere al Fararelli; il Maffi ritratta le confessioni fatte in istruttoria e dichiara di aver ricevuto il Moulin come un cliente di studio e come tale di averlo aiutato; Albasini afferma di non aver mai appartenuto ad alcuna società clandestina e di aver ignorato cosa contenesse il baule da lui consegnato al Roggi.

LA REQUISITORIA

Nel pomeriggio, terminata la brevissima escussione di testimoni, prende la parola il P. M., S. E. Dessì che conclude l'esame della posizione del Moulin, osservando che tutto dimostra come egli era perfettamente cosciente della sua colpevolezza, quindi egli deve indubbiamente essere ritenuto responsabile del reato di cospirazione.

Passando all'Albasini, il P. M. osserva come egli faccia parte di una famiglia onorata e sia figlio di un fervido interventista e si domanda come mai abbia potuto macchiarsi di una simile colpa. Il suo contegno, le menzogne che è venuto a pronunziare anche in udienza, costituiscono un fatto molto grave che lascia presupporre che i suoi rapporti col Bassanesi dovevano essere improntati ad una criminalità pericolosa.

Passando al Maffi, il P. M. rileva che egli almeno ha avuto il coraggio delle proprie idee. Chiede sette anni di reclusione per l'Abbasini, cinque per Moulin ed altrettanti per Maffi, tutti per il reato di cospirazione. Domanda l'assoluzione del Fossati per insufficienza di prove ed alle stesse conclusioni arriva per il Roggi. Terminando la sua poderosa requisitoria, il P. M. si rivolge al Moulin con queste parole:

«La vostra fortuna è questa: che siete molto giovane ed è questa gioventù che vi ha permesso di non partecipare alla grande guerra e di non avere visto quel che accadeva in Italia nel secondo semestre del '14 fino al maggio radioso del '15, quando il nostro Paese era corso dai rappresentanti del vostro Paese venuti in Italia per descriverci gli orrori della invasione del Belgio.

Se voi aveste avuto la fortuna e l'onore di aver partecipato ai quegli avvenimenti, voi ricordereste che gli amici del vostro Paese erano proprio i fascisti di oggi e che coloro che non avrebbero voluto che neppure un soldato italiano fosse venuto ad aiutarvi, erano i vostri amici di oggi, gli stessi che vi hanno imbottino il cranio contro il Fascismo. E avrei preferito, imputato Moulin, che voi non foste seduto a quel banco, che non doveste espiare la giusta pena che avete meritato, ma che vi fosse stato possibile di venire con me a girare Roma e vedere per esempio quel campo di 50 mila Avanguardisti che costituisce la nostra giovinezza, piena di entusiasmo e di fede patriottica.

Non lo auguro, ma potrebbe per l'avvenire, il vostro piccolo ma grande Paese avere bisogno del nostro aiuto. Allora questa nuova giovinezza d'Italia, allora il Fascismo e i fascisti saranno ancora qualche cosa per il vostro Paese».

In procinto di annegare viene salvato da un idrovolante

ISTAMBUL, 2. — Il Comandante Pessi Parvis, mentre pilotando un idrovolante italiano traversava il Bosforo per ammarare all'idroscalo Buyukdeke, scorse un individuo che si dibatteva tra le onde presso una barca capovolta. Con pronta abile manovra il comandante Pessi Parvis ammarò presso il naufrago soccorrendolo finchè sopraggiunse una barca che lo prese a bordo. L'apparecchio indi decollò raggiungendo felicemente l'idroscalo.

Un nuovo tipo di sigarette

ROMA, 2. — Con R. D. pubblicato nella odierna «Gazzetta Ufficiale», alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigaretta denominata «Mariland speciale» da esitarsi al pubblico al prezzo di lire 225 al kg. e cioè a cent. 22,5 per ogni sigaretta.

Il mercato esposizione di S. Uberto a Sacile

Da mezzo mese circa rintronano le fucilate nelle nostre campagne, si tendono le reti delle tese, si inumidiscono le canne di vischio, si portano i richiami sotto il passaggio degli stormi, si corre la campagna in tutti i sensi per sorprendere, per abbattere e per uccidere gli uccelli; questi vivaci e giocondi padroni dell'aria e dello spazio. Da tre settimane circa cacciatori dilettanti e professionisti, schiappe e maestri nell'arte venatoria abbattono instancabilmente ali, soffocano gole canore, straziano eleganti, gentili, e talvolta anche utili signori dell'atmosfera. E perchè in parte questa caccia alle ali si intensifichi, si perfezioni, si potrebbe dire, si razionalizzi e si potenzi sempre più ogni anno, il primo giorno di settembre, a Sacile si apre sotto l'ombra protettrice dei due uomini di bronzo della torre, il mercato esposizione degli uccelli.

ALBA CANORA SUL LIVENZA

Da tre settimane la persecuzione legale dura contro gli alati, ma ieri — forse in omaggio ad un senso di... pietà per tanti consacrati alla padella od allo spiedo — non si sono veduti, come negli anni scorsi, nelle osterie sotto «il camin» rosolare le enormi e fragranti schidionate di uccelletti, nè sulle mense fumare i tondi della tradizionale «polenta e osei» così buona ed appetitosa, specie se accompagnata con quel bianco di Conegliano lievemente frizzante ed amichevolmente traditore. Non si è sacrificato ieri mattina, come era di uso con larghezza sotto l'usbergo di San Uberto e di S. Gorgonio. Sarebbe stato più facile trovare qualche sogliola fritta da innaffiare con il bianco dei colli, come piaceva più di ogni cosa immaginare nell'incanto di Venezia, ad un poeta cui non dispiaceva la buona tavola, e tanto meno il buon vino.

In compenso se gli uccelli, delizia dei buongustai, mancavano sui tondi fumanti contornati dall'oro della polenta, non mancarono però nella piazza del mercato, dove in una promiscuità di favelle, o meglio di canti, di fischi e di pigolii sino dalle prime luci dell'alba, erano stati portati nelle loro gabbie per concorrere ai premi dell'esposizione o per essere venduti. Il mercato era una arca di Noè delle ali in miniatura, che per- occupava quasi tutta la vasta piazza. Un rozzo steccionato tutto contornato di verde e sorretto da alte pertiche, è costellato di «stie». E le «stie», specie quelle dei tordi e dei merli sono attaccate con inverosimili espedienti alle facciate delle case sino quasi ad arrivare al primo piano. In questo giorno i venditori e gli espositori sono i padroni della piazza, ed ogni posto buono, sia anche oltre le finestre, del primo piano, è per loro. I muri delle case sulla piazza sono per l'occasione res nullius, ed il primo sopravvenuto ha il diritto di ficcarsi dove vuole.

Di solito prima che le ultime stelle impallidiscano completamente all'occidente, tutti gli anni un coro argentino, fresco ed esultante, saluta l'alba che alza sul mondo addormentato la pesante coltre della notte; è il coro degli alati che canta per l'ora che passa in serena letizia. Ma quest'anno l'alba non adoperò le dita di rosa per alzare la coltre della notte; e perciò il giorno si svegliò imbronciato ed oscuro, minacciante con le sue folgori lontane e con un brontolio di malumore poco invitante. Ma anche a questo giorno che si è alzato così minaccioso non è mancato, sia pure in numero ridotto, il saluto canoro sulla piazza di Sacile, mentre gli uomini di bronzo segnavano la caduta inesorabile della notte.

TRE SANTI IN ZUFFA

Non è mancato il saluto canoro al giorno acidioso ed oscuro, quale si presentava ieri, e non è mancato, perchè già dalla sera prima i mercanti e gli espositori che venivano da lontano erano giunti a Sacile. Nelle prime ore dell'alba, quando solo alcuni «tifosi» dell'arte venatoria formavano rari campanelli sotto i portici sferzati dalla pioggia, speculando il cielo per scorgere un presagio di bel tempo, i primi, coloro che giunsero al mercato quasi a notte, sistemarono per il momento le loro «stie» sotto i portici, in attesa che Giove Pluvio si placasse, almeno al canto di tante fresche e canore gole.

Infatti non ebbero torto di sperare, perchè verso le sei il tempo che minacciava e che brontolava nella pianura circostante, si era lievemente migliorato. Aveva cessato di piovere. Subito cautamente comparirono all'aperto le prime «stie» e poi siccome le nubi andavano lentamente diradandosi, il mercato cominciò a popolarsi di coloro che sopravvenivano dai paesi vicini. Alle dieci, cioè quando l'on. Gasparotto consegnò ai concorrenti i premi, sulla piazza si potevano contare molte centinaia di uccelli.

Una varietà veramente notevole di razze ha presentato quest'anno il mercato di Sacile; razze nate sotto il nostro cielo e razze che vivono in lontani climi; uccelli da bellezza ed uccelli da canto; uccelli da richiamo — questi moltissimi — ed uccelli per imbalsamare. Ma questi alati erano nella quasi loro totalità uccelli da richiamo, cioè dei complici ai fedeli di S. Uberto e di S. Gordonio: innumerevoli le civette, numerosi i tordi, le fiste, le tordine ecc. E perchè la devozione a questi Santi sia maggiormente piena in collaborazione agli uccelli da richiamo, vi erano sul mercato banchetti ove si vendevano reti, vischio, [illegible] ecc. insomma tutti gli ammennicoli che occorrono per la strage. Se non ci fosse stata una bancarella con «La sagra dei osei» e «Per le ali», si dovrebbe disperare della bontà dell'uomo, e sono proprio un letterato ed un avvocato che fugarono quel senso di gelo che ci aveva invaso l'anima a vedere tanti strumenti di morte e di tortura. Purtroppo dello spirito di S. Francesco non vi era abbondanza sul mercato esposizione di Sacile nel quale si respirava solo un'aria di guerra venatoria che poco si confà con il fioretto degli uccelli. Vi erano sì, anche vari esemplari di uccelli canori: usignoli, capineri, codorossoni e passeri solitari, ma questi esemplari che possono piacere agli spiriti francescani, non dominano con il loro numero il mercato come lo dominano gli uccelli da richiamo, che piacciono invece a coloro i quali immaginano l'arte venatoria come qualchecosa che non può stare senza un buono spiedo carico e gocciolante l'aromatico e profumato «tocio» nella «golose».

UN MERCATO SENZA MERCANTI

Nella mattinata al mercato si sono concluse delle vendite cospicue ed utili, la somma delle contrattazioni sale quasi a trentamila lire. I prezzi più alti sono stati assegnati ai tordi che sono arrivati sino alla bella sommetta di 300 lire per esemplare.

Questi commercianti improvvisati, hanno fatto affaroni, non per i denari guadagnati, poichè per un appassionato, non vi è denaro che paghi un bell'esemplare, ma per gli scambi e per il numero dei volatori che è passato da un proprietario all'altro. «E' una soddisfazione» ci diceva un allevatore, «vedere che la gente acquista e desidera qualche esemplare pregiato, non per il denaro che si conquista, perchè il lavoro che si compie non è pagato che in minima parte, ma perchè nell'esemplare che viene venduto, vi è un poco anche della nostra fatica, anzi dovrei dire, che in gran parte è fatica nostra».

Nessuno di questi mercanti vive con la professione del commercio degli uccelli, anzi molti, i più, per la passione ci rimettono tempo e denaro.

E che possa compensare ciò, non sono i prezzi, sia pure alti che raggiungono certi esemplari sul mercato, ma l'ammirazione ed il desiderio di possesso degli intenditori e l'attestato della giuria.

La giuria, quasi al completo, ha disimpegnato il gravoso compito di esaminare uno per uno gli esemplari iscritti. La dura corvée è stata compiuta sotto la guida dell'on. avv. Gasparotto, dall'on. co. Ettore Arrigoni degli Oddi, e dall'avv. G. B. Cavarzerani di Pordenone, dai signori: Balliana geom. Luigi di Sacile, Bortolini ing. comm. Camillo di Sacile, Candiani Francesco di Sacile, Cantoni comm. Gian Galeazzo di Brescia, di Caporiacco on. co. grand'uff. Gino di Udine, Gussoni comm. Giovanni di Milano, Liberali dott. Ciro di Sacile, Patrizio Luigi di Sacile, Protti avv. Rodolfo di Venezia, San Gio Batta di Tiezzo (Azzano X), Sormani dott. Giovanni di Sacile, Uberti Fazio di Sacile.

Per due volte l'esame dei concorrenti è stato fatto con minuzia e severità, e nell'assegnazione dei premi non si è mancato di largheggiare onde, soprattutto, incoraggiare i volonterosi.

LA PREMIAZIONE E LE GARE DI CHIOCCOLO

Alle ore 10 il corridoio che conduce alla sala della giuria, dove è riunito il Comitato, sotto la presidenza degli on. Gasparotto e degli Oddi, e del cav. G. B. Cavarzerani, è letteralmente zeppo di concorrenti. Si attendono i responsi e, perchè no? anche i premi, ambito e gradito riconoscimento della fatica e della passione. Quando il lavoro di controllo è terminato si aprono le porte della sala e vengono invitati tutti ad entrare. Prima della proclamazione dei premiati l'on. Gasparotto, accolto da un applauso cordiale, rivolge amichevolmente la parola ai presenti alla buona toccando anche alcuni punti

CRONACA CITTADINA

deboli della odierna esposizione: in sostanza loda vivamente per l'allevamento dei tordi, e richiama i presenti ammonendoli per la trascuratezza nell'allevamento dei merli non essendo nessuno degli esemplari presentati degno di segnalazione. Fa inoltre viva raccomandazione ai presenti perchè sia intensificato l'allevamento dei fringuelli e delle tordine di cui sono stati presentati pochi esemplari. Conclude quindi augurandosi e dicendosi sicuro che il prossimo anno il mercato avrà e dovrà avere non una risonanza friulana, ma veramente nazionale; a ciò dà diritto di sperare per l'attività del Comitato, per la volontà degli allevatori e per la bella tradizione del mercato sacilese.

Le parole dell'on. Gasparotti sono applauditissime; quindi si viene alla proclamazione dei premiati e alla consegna dei premi e dei diplomi.

Intanto il teatro comunale va affollandosi. Coloro che desiderano di assistere alle gare di chioccolo vogliono accaparrarsi i migliori posti, perchè il chioccolatore — chiedo venia ai cruscanti di questo ardito e sbailato neologismo — deve essere udito, ma anche veduto per poterne gustare e comprendere la perizia e la passione. La gara di chioccolo è una gara seducente ed anche divertente, non escluso per coloro che sono lontani abitualmente dai ludi venatori, perciò i vari virtuosi che si presentarono alla ribalta riscossero applausi ed approvazioni in ragione diretta, ben inteso, alla loro perizia. Ma l'applauso di consolazione non fu risparmiato a nessuno, anche se come uccello non sapeva essere che un... cane.

Con un duetto di un tordo e di una torda che intessono la loro lieve trama d'amore sull'ali di un canto fresco di primavera, terminò la gara con chioccolo, e si presentarono quindi i veri maestri del richiamo: coloro che sanno parlare lo stesso linguaggio degli alati. Anche qui applausi e applausi.

Si fa quindi la proclamazione dei premi della gara di chioccolo.

Scocca mezzogiorno e la giuria ha terminato la sua laboriosa fatica. Il mercato è quasi deserto. Vi sono però ancora degli uccelli in qualche spiazzo d'ombra che cantano. Sono contenti come le creature inconscie ed innocenti. Del resto, per questa mattina, si sono salvati... dalla padella.

LE PREMIAZIONI AL CONCORSO-MERCATO ED ALLA GARA DI CHIOCCOLO

Diamo l'elenco dei premiati:

ESPOSIZIONE UCCELLI

Al miglior gruppo di uccelli da richiamo — Greatti Luigi da San Gottardo, I premio L. 50 — Viviani Giuseppe da Udine, II premio L. 25 — Fabbro Umberto da Pordenone, II premio L. 25 — Santarossa Mario da Villa Ghirano, III premio, diploma.

Al miglior gruppo di uccelli esotici — Perissinotto Attilio di Oderzo, diploma di medaglia d'oro — Faggioni Giuseppe da Pordenone, diploma di medaglia d'argento — Fontana Luigi da Orzago, id. id.

Al miglior gruppo di canarini — Fazio Uberti da Sacile, I premio — Mazzato Augusto da Sacile, medaglia d'oro — Marchiori Gianni da Padova, I premio — De Faveri Ivonne da Mestre, II premio — De Agostini Marco da Udine, diploma di medaglia d'argento.

Uccelli di canto gentile — Ceccon Umberto da Gaiarine — Morassutti Umberto da Pordenone, tutti due III premio.

Civette ammaestrate — Marzon Edoardo da S. Vendemmiano, I premio — Marzon Luigi, II premio — Ivan Ernesto da Schiaver, III premio.

Ai migliori tordi — Castagnetto Emilio da S. Vendemmiano, I premio — Casagrande Emilio da Fregogna, I premio, lire 150 — Casagrande Massimo da Sacile, II premio L. 75 — Bolzon Augusto da San Fior, II premio L. 75 — Soldà Sante da San Fior, II premio L. 75 — Marcon Antonio da Conegliano, III premio L. 50 — Castagnetto Massimo da Sacile, IV premio L. 50.

Alle migliori tordine — Palù Luigi da Pravisdomini, II premio L. 50 — Bavaresco Francesco da Ponte d'Adda, II premio lire 50 — Beltrame Pietro da Motta, III premio L. 25.

Ai migliori fringuelli — Greatti Luigi da San Gottardo, I premio L. 50 — Vivian Giuseppe da Udine, II premio L. 25 — Fabbro Umberto da Pordenone, II premio — Santarossa Mario da Villa Ghirano, diploma.

ATTREZZI PER UCCELLANDA

Loardi Giacomo da Vicenza, diploma di medaglia d'oro — Ziliani Evangelista da Brescia id. id. — Bolzon Augusto da San Fior di Sopra, diploma di medaglia d'argento — Come Giuseppe da Francenigo, id. id. — Spinace Lorenzo da Naye, medaglia di bronzo — Sartor Ruggero da S. Vendemmiano, id. id. — Mura Angelo da Pieve di Soligo, id. id.

GARE DI CHIOCCOLO

Richiamatori di tordi e merli — Vallia Vittorio da Sarone L. 80 — Ulliana Domenico da Godega L. 40 — Ulliana Giovanni da Godega L. 25 — Bottega Vincenzo lire 25.

Richiamatori di tordine e fiste — Cimolai Antonio da Vigonovo, L. 40 — Campo dell'Orto Giovanni da Ceneda L. 30 — Spinace Lorenzo da Nave L. 20 — Bettignol Fioravante da Orsago L. 20.

Richiamatori di cingallegre — Silot Giovanni da Sacile L. 50 — Giust Giusto da Sacile L. 30.

Richiamatori di allodole — Pellizon Ferdinando L. 40 — Pavan Carmelo da Pasiano di Pordenone L. 20 — Poli Eugenio da Campodarsego L. 15.

Richiamatori senza chioccolo — Giovanni Battistuzzi da S. Vendemmiano L. 50 più L. 100 premio del comm. Luzzatto — Ulliana Mario da Godega L. 50 — Cauz Pietro da Orsago L. 25 — Secco Giovanni da Cordignano L. 25.

Federaz. Prov. Friulana P.N.F.

Ritiro di tessere

La Segreteria Federale Amministrativa del P. N. F. ci comunica:

«L'On. Comandante Mario Barenghi, Commissario Federale del P. N. F., ritenuta l'imminenza della mobilitazione e l'opportunità che tutti gli iscritti abbiano ad essere tesserati, ha disposto che, in deroga eccezionale alle già impartite disposizioni sul tesseramento, le Sezioni dei Fasci, che non abbiano ancora provveduto all'anticipazione del costo delle tessere, possono ritirare le stesse senza alcun versamento immediato».

Il corrispettivo delle tessere cedute verrà rimborsato ad effettuata esazione degli importi che i singoli pagheranno all'atto della consegna della tessera.

Pertanto i Segretari Amministrativi delle Sezioni, provvedendo alla richiesta delle tessere, sulla scorta degli Elenchi Amministrativi compilati per l'A. IX, vorranno riferire le eventuali variazioni che fossero sorte.

Per la Mobilitazione fascista
Riunioni a Palmanova e a Cividale

Ieri il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana, Comandante on. Mario Barenghi, ha ultimato le riunioni dei Comitati per la Mobilitazione Fascista della Provincia.

In mattinata l'on. Barenghi ha presieduto a Palmanova l'adunata dei comitati di mobilitazione di quel Mandamento e nel pomeriggio si è recato a Cividale presiedendo la riunione dei Comitati del Cividalese.

Anche a queste due riunioni, svoltesi con perfetta disciplina, hanno presenziato tutti gli invitati ai quali sono state illustrate le direttive emanate da S. E. il Segretario del Partito e forniti tutti gli schiarimenti richiesti.

Convocazione di Sestieri

Questa sera si riuniranno nelle ore sottoindicate i fascisti e i Giovani fascisti dei seguenti Sestieri:

Terzo Sestiere «Edgardo Beltrame». Ore 21 nella sede del Dopolavoro di Sestiere in via Cividale 33.

Quarto Sestiere «Giovanni Gorin». Ore 21 nella palestra delle Scuole «Benito Mussolini».

Quinto Sestiere «Alfredo Giorgini». Ore 20 nella sede del Sestiere in Piazzale Osoppo.

Saranno impartite importanti disposizioni per la Mobilitazione Fascista.

Domani si riuniranno i Fascisti ed i Giovani fascisti dei Sestieri: secondo, settimo ed ottavo.

I risultati del censimento
La popolazione presente nella Provincia

Un telegramma *Stefani* da Roma informa circa i risultati del censimento delle varie provincie e relativamente alla popolazione presente. La provincia di Napoli è in testa con numero 2.080.683 abitanti; segue poi Milano con 1.998.563, Roma con 1.567.856, Torino con 1.445.843. Tutte le altre hanno popolazione al disotto del milione di abitanti. La provincia di Udine figura al decimo posto con 717.823 abitanti.

«La Panarie»

Il numero 45 (luglio-agosto 1931-A. IX) della Rivista illustrata d'arte e di cultura La Panarie, contiene:

S. A. R. Filiberto di Savoia — La vita e l'opera di Luca Carlevaris, a. b. — Campane, di Emilio Girardini — Angeli di Raoul Poggi — Visioni friulane di Ippolito Nievo — Il paesaggio pedemontano lungo il Cornappo di Ippolito Nievo — I nuì, delicati versi in dialetto di Francesca Nimis-Loi — Lucia Micoli Toscano di Luigi Bront — Jacum Pitor, versi di Mario Borgialli — A cavallo! di Vincenzo Paladini — Per un bronzino carnico di Chino Ermacora — La villa e il parco di Villa Vicentina, di Umberto Cappellazzi — Tiziano Tonini di c. e. — Il cinquantenario del Canale Ledra-Tagliamento, di f. s. — Di un'antica tintoria udinese (la tintoria Lestuzzi) — La chiesa del castello di San Daniele del Friuli, di Domenico Milillo — Il fascicolo è ricco d'illustrazioni, perfette.

Accurata, come al solito, l'edizione (stabilimento G. Chiesa). La copertina è del pittore cividalese Luigi Bront.

Due morti ricorda questo fascicolo della geniale rivista il cui trapasso ci ha addolorati: la contessa Lucia Caiselli in Micoli Toscano, l'anniversario della cui morte è ricorso nei giorni passati, e fu segnato dal marito con atti di cospicua beneficenza. — Essa (scrive Luigi Bront nel medaglione a lei dedicato) «congiunse compiutamente le sincere manifestazioni della sua arte agli ideali di un nobilissimo cuore». Della nobildonna rimpianta e compianta, sono riprodotte le fotografie di alcuni geniali dipinti usciti dalle sue mani guidate da forte e gentile senso artistico.

Tiziano Tonini, modello di onesto lavoratore, di ottimo cittadino, di cuore elettissimo. Anche i brevi cenni che di lui parlano, sono illustrati da fotografie di alcuni importanti lavori da lui diretti.

Alla memoria di questi due Scomparsi, rinnoviamo il nostro reverente accorato omaggio.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In memoria di Eugenio Sereni di Comeglians: Maria ed Umberto Nodino 10.

I numeri indice
Un lieve aumento dei prezzi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che, secondo statistiche da esso compilate nella quarta settimana di agosto, la media generale dell'indice dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un lieve aumento del 0.06 per cento passando da 330,84 a 331,17 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lira è passato da 30,23 a 30,20. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media, si sono comportati diversamente: sono diminuiti l'indice delle materie tessili che è passato da 214,74 a 212,63; l'indice dei prodotti vegetali vari che è passato da 329,70 a 329,38 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 402,87 a 400,92; sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 338,24 a 342,82; l'indice delle derrate alimentari animali che è pasato da 370,15 a 370,81 e l'indice dei minerali e metalli che è passato da 240.86 a 241,47; ed infine sono rimasti stazionari l'indice dei prodotti chimici a 341,86 e l'indice dei materiali da costruzione a 416,23.

Il nuovo listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che da oggi 2 settembre è in vigore il nuovo listino dei prezzi che porta le seguenti variazioni in confronto a quello precedente del mese di agosto: caffè Santos superiore crudo da 25 a 24.50; caffè Minas crudo da 23 a 22.50 al chilogramma; olio di semi da lire 4.30 a 4.10 il litro; sapone secco tipo oleina superiore da lire 3.40 a 3.20 al chilogramma; riso maratello finissimo da lire 1.50 a lire 1.40, gigante extra da 1.70 a 1.60, originario camolino extra da 1.30 a 1.20, originario brillato speciale da 1.35 a 1.25 il chilogramma.

Gli interessati potranno ritirare il listino presso gli uffici della Federazione, Piazza del Duomo 1.

Cospicua elargizione

Lo spett. Circolo Agrario di Codroipo anche per il corrente anno ha versato all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, il generoso contributo di lire 500.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

Chiuso temporaneamente...

Così dice un cartellino saldato sur un battente della porta d'ingresso della trattoria «Alla Ghiacciaia», in vicolo del Portello, condotta da Luigi Facci, non coste» — cioè «nemico» — ma simpaticissimo amico dei suoi clienti, com'erano simpatiche le sue donne, sempre gentili e pronte nel disimpegno delle loro funzioni.

La «storia» della «Ghiacciaia» però, se le nostre informazioni sono esatte, si chiude: questa sera, mercoledì, ultima definitiva, come si legge sui cartelloni teatrali; e non varranno i desideri della cittadinanza e dell'inclita guarnigione ad aggiungere altre serate. Ma quante e quante belle ed allegre se ne svolsero in quegli ambienti!...

Poichè la trattoria «Alla Ghiacciaia» ha una lunga vita di oltre settanta anni almeno: con altro nome, è vero, ma sempre negli stessi ambienti, solo ammodernati e resi più comodi col decorrere degli anni. E la serie dei successivi suoi conduttori non è breve.

«In illo tempore» si chiamava semplicemente «Osteria al Portello» — come si chiama «Vicolo del Portello» lo stretto corridoio che unisce Piazza Mercatonuovo con via Zanon. Crediamo abbia mutato nome verso il 1888, quando la assunse Ferdinando Saccomani, dandole titolo di «Trattoria alla Ghiacciaia». Perchè «Al Portello»?... Perchè, vi dirà la tradizione, in fondo al vicolo v'era un cancello in ferro che lo chiudeva: un puartèl. — Bel tipo, quel «Nando» Saccomani: alto della persona, naso ben pronunciato, voce baritonale altosonante.

Quando taluno dei fedeli clienti lo stuzzicava — il che si ripeteva ogni sera, per baccano — egli tuonava con quel suo vocione da tiranno marionettistico:

O plebe vil che migliorar non puoi
O gente nata sol per far letame...

e gli altri in coro a dargli la baia con certi suoni... naturali o simulati che non occorre precisare.

Non sappiamo indicar la fonte da cui Nandone trasse così... terribile e spregiativa condanna della «vil plebe». Ma era un uomo giocondo, che teneva allegri gli avventori con i suoi aneddoti, con le sue barzellette. Presto si è perciò formata una clientela stabile: i famosi «Stamgaste» dei Tedeschi — sempre allo stesso tavolo, intenti alla scelta partita serale e taluni giuocando, altri osservando con interessamento per esprimere coscienzioso giudizio interno al valore dei singoli giocatori.

Ma perchè si è cambiato lo storico nome di «Osteria al Portello» in quello di «Trattoria alla Ghiacciaia» che il non ricordava proprio nulla?... Ecco: Nando o Nandone aveva esercitato prima la sua professione in altro ambiente, se non erriamo, e precisamente nella Osteria alla Ghiacciaia, sulla piazza dell'Ospedale Civile, dove esisteva la ghiacciaia comunale, formando una collinetta che era una vera bruttura per l'uso che ne facevano i cittadini; collinetta ora scomparsa, per dar luogo ad una vasta piazza con i superbi edifici scolastici e la Palestra da una parte e l'Ospedale dall'altra, i viali ombreggiati: una delle migliori piazze cittadine.

Due piccoli episodi si ricordano di quell'epoca: un ballo... inqualificabile che sollevò rumore fra i cittadini, e un tuffo di pieno inverno nella roggia che lambisce un lato della trattoria. Il signor Dante Talmassons, che un quarto di secolo addietro era... più giovane di adesso, una sera (il 2 gennaio, ma non possiamo precisar l'anno) scommise che sarebbe saltato nell'acqua; e vinse la scommessa. Ne ride egli stesso, ora, vivo e sano e prosperoso com'è.

*

Nando Sacomani è morto, e sia pace all'anima sua. La trattoria alla Ghiacciaia che gli sopravvisse, oggi sta morendo. Dei successori suoi ricorderemo il buon Tobia Petri che tenne la Ghiacciaia fino all'invasione, salvo errore; e l'egregio Facci che ne conservò le belle tradizioni nei tredici anni dal 1918 (ritorno dalla profuganza) fino a questi giorni.

Ambienti comodi e pulitissimi, ben disposti, una terrazza lungo la roggia per consumare il tempo e gli scelti vini d'estate, riscaldamento d'inverno, quel «piatto di buona ciera» che il signor Facci e la sua famiglia offrivano gentilmente e gratuitamente a quanti scendevano i gradini per accedere ai locali — e non è meraviglia che vi facesse tappa quotidiana alcune brigate che, dopo il lavoro, se la spassavano con la briscola e il tresette e con le critiche ai giocatori e i «discorsi del giorno».

*

Erano due, particolarmente, i gruppi di questi avventori abituali: uno, dalle ore 17.30 fino alle 19.20, al massimo fino alle 20; l'altro dalle 21 in poi, fino alle 23 circa. Parecchi pur troppo, ci hanno abbandonati; ne ricorderemo alcuni del primo gruppo: comm. Leonardo Rizzani, cav. Pietro Piussi, cav. Enrico Martina, Tiziano Tonini — uomini che si svagavano in quelle brevi ore dal fatigante lavoro d'ogni giorno.

*

Pare che sull'area della Ghiacciaia — proprietà Giacomelli — sorgeranno edifici destinati ad uso abitazione. Tutto si tramuta: ed è necessario che ciò avvenga. Chi ricorda la Udine di soli cinquant'anni fa, deve confessare che la città fece passi enormi così da essere oggi fra le più graziose cittadine di provincia.

E l'ampliamento e il miglioramento, cominciato nel principio del secolo, è stato nel dopo-guerra ognora più accelerato. Auguriamo che ciò continui. Sempre avanti! sempre più avanti!

Decesso

All'Ospedale è cessato di vivere questa notte il signor Eugenio Screm, di anni 65, da Comeglians. Era stato ricoverato giorni fa, per subire una operazione chirurgica. Purtroppo, la gravità del male che lo minava, fiaccò la forte fibra, dell'uomo che fu un esempio di rettitudine e di laboriosità.

Era ricevitore postale a Comeglians e godeva delle generali simpatie per l'animo buono e l'affabilità dei modi.

Alla sua memoria mandiamo un mesto saluto; ai famigliari vive condoglianze.

Note meteoriche del mese di agosto

Tutti sanno benissimo che fin dai tempi remoti esisteva una meteorologia popolare, che giunse ai nostri giorni tramandata di generazione in generazione. Questa meteorologia scevra di dati tecnici, ma forte di esperienze dava e dà ancora al popolo la saggezza proverbiale che viene ritenuta come verità assoluta. Di ogni mese si potrebbero fare dei veri almanacchi, ricavandone buon profitto, nei proverbi popolari riguardanti la meteorologia. Lasciamo i mesi passati e passiamo all'esame del mese di agosto.

«D'agosto la caldura passa ad ogni costo» ecco un proverbio tramandato dai nostri padri. Non è il caso di soffermarsi per dire se il proverbio suddetto corrisponda alla verità.

Il popolo con la sua tradizione si impegna d'indicare il ritorno periodico o quasi del caldo o del freddo, od il ritorno di talune burrasche caratteristiche con una precisione degna di miglior causa.

Tutti sanno come nello stato attuale della meteorologia non sia assolutamente concesso prevedere i fenomeni se non entro spazi ristrettissimi di tempo e per zone molto estese della superficie terrestre. Prevedere così il ritorno del caldo e del freddo, il ritorno di talune pioggie torrenziali, o racchiudere le possibilità del tempo una frase od un moto, è cosa del tutto incomprensibile con la scienza moderna, come senza fondamento sono tutte le argomentazioni che si vanno facendo intorno al tempo atmosferico basandosi sul corso della luna e sulle fasi delle nostre stelle.

*

Nel mese di agosto, come pubblicammo a suo tempo, durante i giorni della prima decade, avemmo una temperatura quasi costante, e se vogliamo essere ben precisi, detta temperatura, si mantenne in detto periodo, di qualche grado sotto la normale. Durante la seconda decade, e precisamente dal giorno 11 al giorno 20, qualche giorno si ebbe temperatura elevata, ma ben presto, in virtù ai forti temporali, manifestatisi sia in città che in provincia le condizioni termometriche andarono riprendendo il loro andamento normale. Durante la terza decade si ebbero abbondanti precipitazioni temporalesche con caduta di grandine, elemento quest'ultimo che influisce di molto sulla temperatura. Ad esempio durante l'ultima grandinata che colpì la fertilissima zona vinicola di Faedis, il termometro discese di 5 gradi in pochi minuti. Il mese di agosto non è mai stato un mese eccessivamente caldo, sia per il repentino accorciamento delle giornate, e di conseguenza l'allungamento delle notti sia perchè è un mese proclive alla manifestazioni temporalesche, sia perchè durante il mese di agosto la umidità atmosferica raggiunge i suoi valori più alti. Il mese di agosto, è poi caratteristico per avere una minima differenza fra la temperatura diurna e quella notturna.

Ciò dipende dal fatto, che se l'aria fosse secca come in talune regioni dell'Africa settentrionale, noi ci troveremmo durante il giorno ad avere delle temperature molto più elevate di quelle che ci deliziano in questi giorni, in rapporto a quelli passati.

Questo è un fenomeno della umidità atmosferica che diffusa in percentuale altissima, forma come un velo di protezione dai raggi solari.

Il mese di agosto passato, è stato molto abbondante di pioggie, non di lunga durata, ma temporalesche, in conseguenza delle varie distribuzioni della pressione (sia in Europa che sull'Atlantico e sul bacino del Mediterraneo) assestatasi verso una configurazione caratteristica, per la quale sulle nostre zone si incominciò ad avere i primi segni delle precipitazioni.

Riassumendo, il mese di agosto testè passato, non è stato per nulla anormale tranne per qualche giornata. La sua normalità quasi costante, ha rispecchiato le vere condizioni di quello che sarà il mese di settembre. Siamo in un periodo di forte umidità atmosferica, ed avremo perciò improvvise condensazioni locali, di vapore acqueo sulle nostre zone fortemente riscaldate, ed alla mercè di cicloni di origine atlantica, che daranno origine a burrasche temporalesche. Il mese di settembre non sarà caldo ed anzi la sua temperatura si manterrà al di sotto della normale. Avremo anche abbondanza di pioggie.

Per la Mostra dell'Uva

Il Vicepodestà co. dott. cav. Giovanni Gropplero ha diramato ai viticoltori una circolare che detta le norme per la celebrazione della Festa dell'Uva con relativa mostra che si terrà a Udine sabato 26 e domenica 27 corr.

I prodotti concorrenti alla Mostra saranno divisi in tre categorie e cioè: Uve da tavola, uve da vino, uve locali delle vecchie varietà friulane.

Per ogni categoria saranno assegnati premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo col relativo diploma.

Competente giuria esaminerà i prodotti dei singoli concorrenti e ne farà la graduatoria di merito.

Tutte le uve esposte resteranno in proprietà del Comitato il quale ne disporrà a scopo benefico.

Tournée lirica drammatica

Una compagnia cinematografica sta compiendo nel mondo, ed ora in Italia un giro completo per poter ovunque rappresentare un grande spettacolo lirico drammatico: «L'ultimo Faust», il più perfetto film sonoro e cantato Movietone; acciò lo spettatore assisterà ad un genere di divertimento completamente nuovo, cioè assisterà all'opera «Faust» di Gounod al Metropolitan House, diretta dal maestro Giulio Gatti Casazza, cantato dalle più grandi celebrità liriche; opera intercalata ad un dramma passionale moderno di grande sentimento e di squisito amore interpretato dai celebrati artisti Riccardo Cortez e Claire Windsor. Il successo trionfale riportato ovunque e principalmente in Italia ove l'anima musicale è più sentita, lascia prevedere a Udine un avvenimento eccezionale. Il programma non può venire rappresentanto per precedenti impegni più di due giorni, e precisamente solo oggi mercoledì e domani giovedì dalle ore 17 al Cinema Eden di Udine.

Fatti e fatterelli del giorno

Automobile travolta dal treno al passaggio a livello di Gemona
La morte di un avvocato viennese e due feriti

Un gravissimo incidente, che ha profondamente colpito e addolorato tutta Gemona, è avvenuto ieri nel pomeriggio al passaggio a livello di Taboga.

Nel tragico incidente ha purtroppo perduto la vita un avvocato viennese, il dott. Roberto Koessler, di anni 48, il quale viaggiava a bordo di una lussuosa auto tedesca assieme alla moglie, al figlio ed allo chauffeur.

La famiglia Koessler di ritorno dalla villeggiatura passata a Riccione, dopo aver pernottato a Udine all'Albergo Manin, era partita nel pomeriggio alla volta di Vienna. Giunto al passaggio a livello incustodito di Gemona, lo chauffeur non avvertì l'arrivo del treno che quando aveva quasi oltrepassati i binari. La macchina venne urtata nel treno posteriore dalla locomotiva e trascinata per parecchi metri, andando poi a rotolare in un fossato pieno d'acqua.

Il casellante ed un capitano degli alpini che avevano assistito impotenti alla tragica siena, accorsero prontamente a porgere aiuto ai disgraziati.

La macchina era ridotta in un ammasso informe ed i quattro viaggiatori non davano segni di vita.

Visto la gravità in cui versava l'avvocato, il primo aiuto venne portato a lui, ma tutto fu inutile chè poco dopo spirava tra le bracia dei soccorritori, per le gravissime ferite riportate. Nel frattempo erano accorse altre persone che pensarono a far ricoverare all'Ospedale Civile di Gemona la signora ed il figlio del povero morto, e lo chauffeur.

Nel Pio Luogo, fortunatamente, venne constatato che il ragazzo era rimasto incolume, ma purtroppo la di lui madre venne subito ricoverata con prognosi riservata per commozione cerebrale.

Pure lo chauffeur è rimasto piuttosto gravemente ferito, ma il suo stato non desta preoccupazioni.

Sul luogo del sinistro si è subito recato il Pretore di Gemona, il quale fatte le constatazioni di legge ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere che è stato subito trasportato nella cappella ardente del Pio Luogo.

L'orologio della macchina è stato trovato fermo sulle ore 15.27 e il tachimetro segnava 55-60.

Per tutto il pomeriggio è stato un via vai di persone che si sono recate sul luogo della sciagura, esprimendo sincere parole di dolore e di commiserazione all'indirizzo della povera famiglia che un così grave lutto doveva colpire proprio quando stava ritornando a casa dove forse attendeva ansiosa qualche persona cara.

Per mandato di cattura

I carabinieri di Via Gemona hanno tratto in arresto certo Tommaso Cainero di Angelo, di anni 27, dimorante in via Lombardia 155, perchè colpito da mandato di cattura emesso dal Pretore di Verona in seguito alla pena di 2 mesi di reclusione inflittagli per furto qualificato commesso ad Offeano.

Falange asportata da una impastatrice

Stamane è stato accolto all'Ospedale Civile il fornaio Felice Colutta, di anni 34, dimorante in via Asti 2, il quale presentava l'asportazione della prima falange del dito medio della mano destra, asportazione riportata mentre stava lavorando ad una impastatrice meccanica del Forno Comunale.

Dopo le necessarie medicazioni i sanitari lo giudicavano guaribile in giorni 20.

Grave caduta di una vecchietta

Una povera vecchietta, certa Maria De Candia, dimorante in Via Pracchiuso, curva, curva camminando rasente al muro in Riva Bartolini, non avvistandola, andò a battere il capo contro una cassetta delle lettere. Il colpo la tramortiva facendola cadere a terra e posare malamente al suolo la mano destra. Il braccio non reggeva al peso del corpo e si fratturava. Tutta dolorante venne trasportata all'Ospedale Civile, dove i sanitari l'anno fatto accogliere guaribile in 40 giorni.

Contributo alla storia dell'organo in Friuli

Molto curioso delle cose antiche e vecchie, il canonico Mons. Giuseppe Vale! Non lascia in pace verun ramo dell'attività umana e fruga, fruga fin dove può arrivare per conoscere le origini e le vicende più remote. Che cosa è andato a ricercare, mentre pur attendeva ad altre indagini?... La storia dell'organo in Friuli: storia ch'egli battezza modestamente quale «Contributo alla storia dell'organo in Friuli».

Quando fu introdotto nelle nostre chiese, questo Re degli strumenti musicali?

«Se è vero (scrive) quanto, senza citare le fonti, asseriscono tutti gli scrittori di storia dell'organo, che era meraviglioso l'organo di Grado costruito da prete Giorgio: si potrebbe asserire che l'organo in Friuli è stato usato in chiesa nel secolo decimo; ma poichè ho deciso di corroborare tutte le mie esserzioni con documenti, dico che certamente era in uso l'organo nelle chiese del Friuli sui primi del secolo XIII».

Un'antichità di sette secoli è già qualche cosa. Ma si deve anzi ritenere che sieno superati, poichè nel Salterio detto di Santa Elisabetta regina d'Ungheria, morta nel 1231, nipote del Patriarca d'Aquileia Bertoldo d'Andechs — Salterio che si conserva nel Museo di Cividale — si vede una bellissima miniatura la quale collima assai bene colla descrizione dell'organo lasciatoci da Cassiodoro monaco (539) e primo ministro di Teodorico re dei Goti. Il codice deve esere stato scritto in Germania e donato al Capitolo di Cividale nel 1220; e deve rappresentare in quella miniatura, una costruzione in uso presso la nazione tedesca; «ma nulla impedisce (nota Monsignore) che si possa tenere come certo, che nella chiesa patriarcale di Aquileia e nella collegiata di Santa Maria di Cividale, nelle quali v'erano nei precedenti secoli le «Scholae cantorum» ci fosse l'organo».

Ad ogni modo, si ha notizia certa che nel 1328 l'organo esisteva nella chiesa di Aquileia; e che a Cividale, ancora prima di tale anno esisteva un costruttore di organi, dal momento che appunto da Cividale, nel 26 aprile del 1323 il prete Giovanni Pertoldi condusse gli organi nella chiesa di Santa Maria della Pieve di Gemona, e sulla piazza presso la loggia comunale gemonese, presenti testimoni di Gemona e di Cividale, è stato stipulato il contratto di vendita a mezzo del notaio Giovanni di Beachino. Di questo contratto, anzi, è riprodotto il documento — il primo della serie, che ne comprende ben trentaquattro.

Mons. Vale segue passo a passo, prendendo sempre come base i documenti da lui compulsati, lo sviluppo dell'organisteria nel Friuli.

Chi sia stato il costruttore del primo organo a Udine non si sa. Certamente non c'era organo nell'antichissima chiesa della Pieve di Santa Maria del Castello dove fu costruito solo nel secolo XV; e forse neppure era nella chiesa collegiata di S. Odorico, eretta ove è poi sorto il Duomo (1335-1350) e dove l'organo fu probabilmente introdotto dal Patriarca Beltrando che ampliò e decorò in quel periodo di tempo la chiesa stessa. Difatti se ne parla nel primo volume degli «Annali della città di Udine» in data 15 gennaio 1350 e in data 13 maggio 1351. E si ha notizia di altro organo esistente nella chiesa dei Frati minori (1356). Non c'era invece organo nella chiesa collegiata, che nella seconda metà del secolo decimoquarto ebbe ampliamento, ma però, in data 27 febbraio 1377, dal pubblico consiglio fu accolta la proposta del cameraro Giacomo Galli di vendere due case di proprietà della chiesa per dotar questa di un «nuovo organo»: e la costruzione ne fu affidata al maestro Nicolussio residente allora in Udine, il quale diede però uno strumento non soddisfacente.

Ma erano organi di poca durata e bisognevoli di riparazioni: così quello fornito a Santa Maria della Pieve di Gemona; così questo della Collegiata di Udine.

Queste, in sunto, le notizie lasciateci dal secolo XIV in fatto di organi in Friuli: pochi nomi di costruttori e nulla di particolare circa la tecnica dell'organo. Fra i costruttori, Giovanni da Parma canonico di Cividale e pievano di Codroipo, dal quale il Comune di Udine acquistò nel 1369 un orologio per la torre. Canonico, dunque, e costruttore di organi e di orologi.

*

Nel secolo decimoquinto, l'organo si diffuse più rapidamente nelle chiese del Friuli. A Gemona, frate Giacomo stava lavorando nel 1402 per la costruzione di un organo nella chiesa (probabilmente) di San Giovanni; e nel 1404, frate Stefano di Venezia lavorava per dotare d'organo la chiesa parrocchiale di Santa Maria. In generale, costruttori, riparatori e collaudatori degli organi sono tutti gli ecclesiastici: preti e frati: frate Michele da Spilimbergo e frate Giacomo da Cividale collaudatori dell'organo costruito da frate Stefano a Gemona; un altro frate Giacomo riparatore nel 1415 ed un frate Sigismondo riparatore nel 1427... Poichè tutti questi organi, compresi quelli di Udine subivano frequenti guasti e costituivano un vero e proprio livello per le fabbricerie.

Le notizie di nuovi organi e di riparazioni a quelli esistenti aumentano di numero e si fanno quasi continuative. Nel 1427, ser Lodovico di Montegnacco informa, in una convocazione comunale del 3 luglio, di avere i mezzi per far riparare l'organo della Collegiata di Santa Maria e domanda che si deliberi il luogo dove collocarlo; nei primi mesi del 1439 era a Sacile un maestro Giorgio Alemanno fabbricatore d'organi e quel Consiglio comunale convenne con lui per la costruzione di un organo di 26 tasti. Compiuto l'organo di Sacile, maestro Giorgio passò a Gemona, dove si aveva bisogno dell'opera sua: compenso di 40 ducati d'oro, 10 conzi di vino e quattro staia di frumento; ed inoltre il Comune doveva fornirgli tutto il materiale occorrente, provvedergli la casa di abitazione per tutto il tempo che si sarebbe fermato a Gemona. Ma anche quest'organo ebbe presto bisogno di riparazioni: nel 1442, da parte dello stesso maestro Giorgio; nel 1443, da parte di Giorgio Ferant gemonese e compagni; nel 1447 da parte di un pre' Clemente ricompensato con dieci ducati. Nel 1464, pre' Pietro Albus d'Alamagna, abitante in Venezia, mentre stava preparando un nuovo organo nella chiesa parrocchiale di S. Daniele del Friuli, stipulò il contratto per un nuovo organo nella chiesa di Santa Maria in Gemona; contratto, l'esecuzione del quale diede luogo a varie delibere del Consiglio perchè alla scadenza delle quattro rate stabilite mancava il denaro.

Contemporaneamente, lo stesso pre' Pietro Albus, attendeva alla fabbrica dell'organo per la chiesa collegiata di Udine, compiuto verso il 1470, con le portelle dipinte da «maestro Andrea», pitore da San Vito. E di altri organi costruiti in Udine si parla: nella chiesa di Santa Lucia degli Agostiniani (anno 1475); nella chiesa di San Pietro Martire, dei Domenicani, che già ne possedeva uno meno perfetto (1480).

Così Mons. Vale, se non di ciascun organo delle centinaia che oggi lanciano, fra le luci e gli incensi, in ogni chiesa friulana, le loro voci supplichevoli od inneggianti a Dio, se non (dico) di ciascuno perchè non di tutti ci restano documenti e notizie, di grande numero di essi ci dice le origini ed i nomi di chi li volle, di chi li ordinò di chi li costruì. Egli porta così un vasto, importante contributo alla storia dell'organo in Friuli, dai primi tempi della sua introduzione nei templi fino al dopoguerra — con quella pazienza certosina di ricerche diligenti e scrupolose che distingue e avvalora ogni sua pubblicazione.

*

Non è possibile, in un articolo di giornale, seguirlo in tutte le 63 fitte pagine di testo corredate di altre 36 pagine di documenti. Ci è bastato rilevare il suo dotto lavoro. Ma poichè abbiamo riassunto i cenni relativi ai primi e più antichi organi introdotti in chiese friulane, non dispiaccia che a mo' di conclusione riportiamo qualche notizia riguardante gli ultimi cento anni.

Di fabbricatori d'organi friulani nel secolo XIX (scrive Mons. Vale) sappiamo ben poco Lavorò discretamente certo Da Corte oriundo di Ovaro in Carnia e domiciliato a Cividale che nel 1835 fabbricò l'organo nella Chiesa di Santa Cecilia di Pradamano e nel 1851 aggiunse cinque note ai manuale dell'organo di Tolmezzo e portò il numero delle canne a 606.

Maggior fama ebbe Valentino Zanini da Camino di Codroipo, morto nonagenario nel 1887. Aveva egli cominciato la sua carriera nel 1827, quando restaurò e completò, per la Chiesa del suo paese, un organo molto antico acquistato da una Chiesa di monache di Spilimbergo soppressa dal Governo napoleonico. Il Valentino Zanini lavorò poi insieme ai figli ed ai nipoti sino all'ultimo della sua vita e costruì una sessantina di organi sparsi in altrettante chiese friulane delle due provincie di Udine e Gorizia. Il laboratorio, continuò, dopo la sua morte, con a capo il di lui nipote Beniamino, che lasciò molti saggi del suo valore, specialmente negli organi di San Giacomo di Udine (1890), di San Martino di Tolmezzo (1893), di S. Antonio di Gemona (1897), del Seminario di Udine (1901), di San Giacomo di Fagagna (1903) ed altri. La fabbrica d'organi di Camino di Codroipo è continuata dai figli di Beniamino, sempre con quella scrupolosa diligenza che ha procurato al nonno loro ed al padre bella ed estesa rinomanza.

Lavorarono in Friuli, nella seconda metà del secolo decimonono e nei primi anni del secolo presente, parecchi altri fabbricatori d'organi, ma non friulani. Notiamo, per la cronaca, un Prospero Foglia da Palazzolo Bresciano costruì l'organo della Chiesa di S. Antonio di Gemona, poi venduto nel 1898 alla Chiesa di Fauglis; e l'organo per la chiesa parrocchiale di Santa Maria di Osoppo (1862), poi rimodernato dalla ditta Kacin di Gorizia nel 1927.

Bel numero di organi per la nostra Provincia fabbricò la ditta Zordan di Vicenza: pel Duomo di Cividale, per le chiese di Prestento, di Torreano di Cividale, di Buttrio, di Bressa, di Cerneglons, di Pavia di Udine, di Paderno. La ditta Malvestio di Padova fabbricò quelli di Tarcento, di Villanova di San Daniele, delle Grazie di Udine di Vergnacco...

«La massima parte di questi organi (rileva Mons. Vale) furono rovinati dai saccheggi ufficiali ordinati dagli austro-germanici durante l'invasione del 1917-18. In questi anni del dopoguerra, molti furono rifatti, parecchi riparati, altri costruiti a nuovo in chiese che prima n'erano prive, e dai fratelli Zanini (Duomo e Seminario di Udine, Fauglis, Ribis, Chiavris), e dal Malvestio (Istituto Tomadini, Pradamano, Qualso, Percotto, S. Stefano di Palmanova, Colloredo di Prato), e dal Pugina di Padova (Rivignano), e dal Mascioni di Cuvio (Redentore di Udine, Mortegliano), e dal Kaoin di Gorizia (S. Pietro Martire di Udine, Castelmonte, Villanova di Tarcento, San Leonardo): il che prova che il patrimonio di cui la regione friulana era dotata non solo si mantiene, ma si va accrescendo e dimostra come l'antico amore all'arte e la antica fede del popolo del Friuli, nel volgere degli anni e degli eventi, mai si sono mutati».

Nicodemo Baldencio

La traslazione della Salma del Beato Odorico
dalla Chiesa del Carmine alla Metropolitana

La processione di questa sera

Fervono nella Chiesa parrocchiale del Carmine ed in Duomo i preparativi per la solenne traslazione dell'arca che racchiude le spoglie del Beato Odorico da Pordenone. Come è noto, la processione che seguirà la venerata Salma, si effettuerà stasera alle 20.30 in forma che certo riuscirà imponente per straordinario concorso di fedeli e per suggestiva grandiosità.

Sul portale della Chiesa del Carmine si legge questa epigrafe:

OSANNA E SUPPLICHE — AL — BEATO ODORICO DA PORDENONE — NUNZIO DI FEDE E DI CIVILTA' — TRA I PRIMI — AI POPOLI DELL'ESTREMO ORIENTE — PROTETTORE CELESTE — DI QUESTA PARROCCHIA — DELLE SUE SPOGLIE INCORROTTE — FORTUNATA CUSTODE.

Tolta dal marmoreo sarcofago la Salma racchiusa nell'arca di vetro, fu deposta sulla balaustra dell'altar maggiore circondata di ceri. Dalle alte finestre ogivali della nicchia situata nella navata di sinistra, il sole fa scendere una luce d'oro che misticamente illumina le spoglie del Beato avvolte nel bigio saio.

Fino dalle prime luci la Chiesa fu ininterrottamente affollata di pubblico accorso per rendere devoto omaggio al grande Propagatore della Civiltà e della Fede e numerose si susseguirono le Messe celebrate da sacerdoti indossanti funebri paramenti.

La processione di questa sera muoverà dalla Chiesa del Carmine e per le vie Aquileia e Vittorio Veneto giungerà al Duomo ove, davanti alla scalinata che mette all'altar maggiore, è stato eretto un artistico altare sotto la Mensa del quale sarà deposta l'urna del Beato. Dopo una breve allocuzione di Padre Roberto da Nove sarà impartita la benedizione solenne. La Salma rimarrà esposta nel tempio metropolitano fino a domenica e cioè fino alla chiusura delle celebrazioni centenarie. Non occorre essere profeti per presagire una eccezionale affluenza di pubblico della città e della Provincia.

La processione di questa sera si svolgerà alla luce di migliaia di ceri o, come si suol dire, «aux flambeaux». Vi parteciperanno le Autorità e presteranno servizio oltre cinquanta Carabinieri Reali in grande uniforme. L'Arca del Beato sarà portata dai frati delle varie Famiglie Francescane qui residenti e precisamente dai Superiori dei Minori Conventuali dei Cappuccini e degli Osservanti.

L'ordine del corteo è così fissato:
1. Crocifisso; 2. Istituto Tomadini; 3. Fanciulli di tutte le parrocchie, accompagnati dai propri chierici; 4. Giovani e Uomini, accompagnati dai Cappellani delle loro parrocchie; 6. Confratelli del SS. Sacramento del Duomo; 6. Terziari Domenicani (masch.); 7. Terziari Francescani (masch.); 8. Terziari Serviti (masch.); 9. Ord. dei Francescani; 10. Ord. dei Servi di Maria; 11. Seminario Arcivescovile, Chierici, Professori; 12. Parroci Urbani; 13. Capitolo Metropolitano; 14. Arcivescovo, Vescovi; 15. Arca del Beato; 1 . Rappresentanze degli Ordini Religiosi Francescani; 17. Giunta Diocesana; 18. Terzo Ordine Domenicano (femm.); 19. Terzo Ordine Francescano (femm.); 20. Terzo Ordine Servita (femm.); 21. Collegi religiosi femm.; 22. Donne.

Stamane visitando il Duomo ove si celebreranno le solenni cerimonie in onore del Beato Odorico, abbiamo avuto occasione di ammirare sull'altar maggiore sei grandiosi candelabri in bronzo massiccio fusi a Venezia su geniale disegno dell'architetto concittadino cav. Cesare Miani. A parte il pregio artistico, le sole spese del metallo e della fusione raggiungono le trentamila lire. Ogni candelabro pesa cinquanta chilogrammi. In breve sarà pronto anche un grandioso Crocefisso del peso di centoventi chilogrammi; lo zoccolo e la croce sono già fusi, manca soltanto la fusione del Cristo. Questo capolavoro che viene ad arricchire la nostra Metropoli è giustamente ammirato e torna ad onore del valente artista concittadino.

Zootecnica-Zoopsicologia-Zoofilia

La Zootecnica è quella scienza che studia la produzione e l'utilizzazione, ossia l'allevamento e lo sfruttamento di animali destinati ai lavori di trazione e principalmente al macello. La zootecnica si ripromette una finalità prettamente economica ed industriale, considerando l'animale come una macchina che deve dare il massimo rendimento con la minima spesa. Da quest'ultima definizione appare la finalità della zootecnica che trascura completamente l'importante fattore della sensibilità dell'animale.

Da pochi anni incominciò a delinearsi una nuova scienza, cioè la «Zoopsicologia» che attualmente è ancora allo stato embrionale; ma non poca luce ha gettato sulla palpitante questione della sensibilità degli animali, rilevando all'uomo un mondo di dolori! Per questa scienza gli animali non sono più quegli automi insensibili, specie di macchine di carne, ma sono delle interessanti creature, animate dal medesimo soffio di «Vita Divina» che anima noi, che pensano, soffrono, amano come noi. Negli animali domestici si scorgono delle spiccate qualità psichiche che talvolta conferiscono loro una personalità morale ed intellettiva non molto dissimile da quella dell'uomo.

La Zoofila non è, come molti ancora credono, un sentimento esotico importatoci da signore isteriche. La Zoofila è un alto sentimento di pietà e di altruismo, che ci rende solidali con le sofferenze di tutte le creature deboli ed indifese; che s'impone come uno di più elevati fattori di civiltà trovando eco in tutte le persone evolute e ben pensanti. Questo nobilissimo ideale di giustizia, che lentamente si fa strada fra difficoltà senza nome, e che va sempre più affermandosi per i suoi caratteri di universalità, ha conquistato la fiducia dei Governi ottenendo severe leggi per reprimere i maltrattamenti degli animali. Noi, amici degli animali, col nostro arduo lavoro quotidiano di pensiero e di azione, prepariamo l'avvento di un'era luminosa ancora lontana, ciò quando il regno umano ed il regno animale lavoreranno in armonia per realizzare gli scopi supremi della «Vita».

(Dal giornale «Vita» di Napoli).

Secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari
(Udine 5-8 Settembre)

La Segreteria della Società Filologica Friulana sta occupandosi in questi giorni alacremente per organizzare, in modo degno delle consuete tradizioni d'ospitalità cittadina, il Secondo Grande Congresso Nazionale delle tradizioni popolari di cui già più d'una volta abbiamo avuto occasione di parlare. Congresso che per il suo carattere culturale e per il numero cospicuo dei partecipanti (già innumerevoli cominciano infatti a pervenire da ogni parte d'Italia le adesioni) rivestirà certamente un'importanza d'eccezione, sia nei riguardi dei problemi di letteratura, d'arte e d'economia che verranno trattati, sia in quanto concerne i singoli relatori, in gran parte personalità ben note nel mondo letterario, artistico e giuridico delle principali città italiane.

Udine ospiterà così, fra breve, un'accolta non indifferente di studiosi delle tradizioni del nostro popolo, i quali, se per riunirsi, hanno scelto, fra tante, la nostra città, ciò proprio è per merito indiscusso della Filologica nostra la quale ha ormai al suo attivo un così ricco passato di lavoro e un così dovizioso patrimonio di belle iniziative da essere posta indubbiamente all'avanguardia di tutte le istituzioni di tal genere.

E questo torna anche ad onore e decoro di tutta la cittadinanza.

PER L'ADESIONE DEI SOCI

«La Presidenza della S. F. F. si pregia d'invitare tutti i Soci alla solenne inaugurazione del Secondo Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, che sarà tenuto a Udine sabato 5 settembre p. v. alle ore 10 nel salone del Parlamento friulano in Castello».

Questo il testo dell'invito.

Ma naturalmente, a parte la gradita partecipazione di tutti i Soci alla cerimonia dell'inaugurazione, la Presidenza confida che buon numero di essi vorrà anche inscriversi al Congresso.

A tal uopo fa presenti le seguenti disposizioni:

1) Che la tassa d'inscrizione per i Soci della Filologica è di L. 18 (in confronto della tassa generale di L. 30).

2) Che l'inscrizione dà diritto di partecipare ai lavori del Congresso.

3) Che la tessera d'inscrizione vale per lo sconto del 30 per cento sulle Ferrovie dello Stato (dal 31 agosto all'8 settembre per la venuta a Udine; dal 5 al 13 settembre per il ritorno); vale come biglietto d'ingresso nei due trattenimenti folcloristici di sabato e domenica 5 e 6 settembre; vale come invito alla colazione per domenica 6 settembre nella ricostruita Casa della Contadinanza in Castello, ed alla successiva gita a Gorizia, per la visita a quel Museo della Redenzione.

La Presidenza della S. F. F. avverte inoltre che il termine dell'inscrizione è fissato per venerdì 4 settembre alle ore 19, e che per inscriversi è necessario versare effettivamente l'importo nel termine suddetto.

Si affrettino dunque i Soci volonterosi!

Chè il Congresso (come dice una circolare all'uopo stampata), si propone di raccogliere in cordiale e feconda collaborazione tutti gli studiosi ed amatori delle tradizioni popolari italiane, e, l'aderirvi, costituisce quindi un atto d'amore all'Italia e alla scienza.

IL PROGRAMMA

Sabato 5 settembre — Ore 10: Inaugurazione del Congresso nel Salone del Parlamento Friulano in Castello; saluto del Podestà; discorso del Presidente del Congresso: rinfresco offerto dal Comune. — Ore 14.30: Lavori del Congresso nei locali del R. Educatorio Femminile «Uccellis», gentilmente concessi. — Ore 21: esecuzione di villotte friulane da parte del Coro misto di 30 voci della Filologica, con breve premessa ed illustrazione folcloristica dei canti, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico.

Domenica 6 settembre — Ore 9-12: Lavori del Congresso. — Ore 12.30: Pranzo offerto dal Comitato. — Ore 15: Gita a Gorizia, offerta dal Comitato, per la visita a quel Museo Provinciale della Redenzione con sezione di storia del costume ed arte popolare. — Ore 21: Serata friulana di commedie, cori di 200 voci e danze al teatro Puccini.

Lunedì 7 settembre — Dalle ore 9: Lavori del Congresso.

Martedì 8 settembre — Ore 7.30: Gita in autobus, a spese dei partecipanti, a Redipuglia ed omaggio ai Caduti. — Ore 10.30: Partenza per Aquileia per la visita alla Basilica ed al Museo. — Ore 15.30: Ritorno ad Udine. Seduta di chiusura nella Loggia del Lionello; parole di commiato del Podestà.

DISTINTIVO E NUMERO UNICO

A tutti coloro che parteciperanno al Secondo Grande Congresso Nazionale per le Tradizioni Popolari la S. F. F. offrirà un distintivo-ricordo, consistente in una medaglia commemorativa in bronzo, la quale riprodurrà, in dimensioni più piccole, l'artistica effige che lo scultore Mistruzzi ha a suo tempo inciso per la Società stessa. Ai congressisti poi, i quali sieno soci della Filologica, verrà anche offerto il Numero Unico che si sta già stampando e che raccoglie in bella veste tipografica un rilevante numero di pubblicazioni e di illustrazioni, sì da costituire un voluminoso opuscolo di eccezionale interesse scientifico e letterario.

Certo la Società Filologica Friulana nulla trascura di ciò che possa tornar vantaggioso alla completa riuscita del tanto atteso congresso. Di questo è necessario che sieno consapevoli soprattutto i suoi numerosi soci, i quali certamente, anche in questa come in altre occasioni, non mancheranno di portare il loro valido contributo di partecipazione completa ed entusiastica.

Ciò è necessario, abbiamo detto, per la riuscita del Congresso, ma è anche necessario per il buon nome della cittadinanza, ospite della quale sarà un numero che si preannuncia forse eccezionale di congressisti provenienti da tutt'Italia.

Udine non sarà a meno della sua tradizionale fama; Udine intellettuale converrà numerosa a dare il suo contributo materiale e morale all'iniziativa che la S. F. F. ha da gran tempo auspicato, e che ora sta conducendo a termine, attraverso non lievi fatiche, ma sorretta dalla fede e dall'entusiasmo che le cose grandi sempre e dovunque inspirano.

ALFA

L'apertura delle Scuole Elementari
LE INSCRIZIONI

Le iscrizioni alle Scuole elementari del Comune si apriranno il giorno 16 settembre corr. e continueranno fino al giorno 26, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

Si raccomanda vivamente ai genitori od a coloro che ne fanno le veci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti, sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati.

L'obbligo dell'istruzione dura dal 6.o al 14.o anno di età. Nelle frazioni l'obbligo si adempie con la promozione dalla classe più elevata ivi esistente.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole elementari dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale. Dovranno pure prenotarsi all'Ufficio medesimo gli alunni e le alunne delle scuole rurali del Comune che, superate le classi istituite nelle rispettive frazioni, intendano seguire il corso superiore nelle scuole di città.

Tutti poi, anche coloro che già frequentarono le Scuole del Comune, dovranno iscriversi presso le singole sedi urbane o rurali nel termine stabilito.

Ad evitare inutili ed intempestive lagnanze, si avvertono le famiglie le circoscrizioni sono determinate in via di massima, e che l'Autorità comunale, veduto il risultato delle iscrizioni nei singoli gruppi scolastici e, pur avendo riguardo — per quanto è possibile — al luogo di abitazione degli alunni, si riserva la facoltà, in modo particolare per quanto riguarda la scuola «Pietro Zorutti», di provvedere alla definitiva assegnazione di essi nel modo che sarà ritenuto più conveniente, in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

Gli esami di riparazione, per gli alunni di scuola pubblica, si terranno nelle rispettive sedi scolastiche nei giorni 18, 19, e 21, per la promozione alle classi II, III, e V, e nei giorni 22, 23 e 24 settembre corrente per il compimento inferiore e superiore.

Gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna, si faranno nei giorni sopra indicati, presso la scuola «Vittorio Emanuele III» (via Dante).

Le nuove domande di privatisti per la ammissione alle prove sopra dette dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 15 corr.

Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 28 settembre.

Al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»

Sono aperte da oggi al 30 settembre le iscrizioni alle varie classi del Corso inferiore e superiore del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto». All'albo dell'Istituto sono pubblicate le norme che regolano le iscrizioni come pure il diario degli esami i quali avranno inizio il giorno 16 settembre e termineranno (per abilitazione magistrale, esami di Stato) il 30 settembre con la prova di matematica. Le prove orali degli esami di Stato avranno inizio il 2 ottobre.

R. Collegio Femm. Uccellis

Gli esami di ammissione al Corso Magistrale Inferiore e Superiore, gli esami di promozione e idoneità alle singole classi, avranno inizio il 16 settembre alle ore 8.30.

Le prove si svolgeranno con l'ordine indicato nel diario esposto all'albo del R. Collegio.

Dal Friuli centrale

Cividale

La gita dell'Operaia a Gemona

La Direzione della Società Operaia ha definitivamente fissato per domenica 13 settembre la gita sociale a Gemona per visitare ufficialmente quella Società e l'Esposizione Agricola Industriale che si inaugurerà in questi giorni. La gita si svolgerà con autotrasporti nel pomeriggio di quella domenica, ed alla sera i gitanti, di ritorno da Gemona, sosteranno per il pranzo sociale a Tricesimo. Alla gita i soci potranno condurre anche i componenti della loro famiglia. Le adesioni si ricevono tutti i giorni fino a giovedì 10 corr. presso la sede della Società Operaia e presso la Ditta Fratelli Gottardis.

PRIMA NEL CONCORSO MAGISTRALE

Al concorso bandito per l'insegnamento nelle scuole comunali del Comune di Udine, ha partecipato anche la brava maestra Ada Piasentini, figlia del cav. Antonio, Direttore dell'Officina Elettrica locale. Apprendiamo con piacere ch'ella è riuscita a vincere il concorso, la prima fra tutti i concorrenti.

LA MORTE DEL SOLDATO MARIONI

Abbiamo tempo fa registrata la disgrazia avvenuta a Caporetto: maneggiando una rivoltella creduta scarica, un militare posava la canna sul palmo della mano sinistra; il grilletto scattò; il proiettile perforò la mano e nella fuoruscita colpì al torace il militare Claudio Mariani di Budrio. Questi, trasportato urgentemente al nostro Ospedale, ha dovuto subire un atto operatorio. Dopo circa venti giorni di degenza, per sopraggiunta emorragia interna, lo sventurato è morto alle 3 di questa mattina. Lo assisteva la mamma che non ha voluto abbandonare mai il capezzale del diletto figliolo.

Il maestro Dorli è morto

Il maestro elementare Giuseppe Dorli, dopo brevi giorni di malattia, questa notte ha cessato di vivere.

La sua scomparsa ha prodotto dolorosa impressione, anche perchè repentina.

Il maestro Dorli fu ottimo educatore e popolarissimo. Godeva ora la meritata pensione. Parecchie sono le generazioni che sotto di lui impararono a ben vivere e bene operare, e tutti lo ricordano con affetto e con rimpianto.

Decorato della medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, fervente patriota, buono, amato egli scende nella tomba fra il generale rimpianto.

Alla memoria di lui, che fu anche il nostro maestro, il nostro accorato e riconoscente saluto; ai parenti tutti, in special modo ai figli Maria e Bepi, inviamo le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

CRONACA MINUTA

E' stato trovato e depositato in Municipio un taglio vestito, o smarritore potrà avi ricuperarlo.

— Zucco Gerolamo di Luigi di anni 42, sollevando un peso, riportava una distorsione muscolare giudicata guaribile in 12 giorni.

— Zaramella Albino di Sebastiano di anni 19, addetto agli Stabilimenti Estratti Tannici, nel caricare legna di castagno su un carretto, riportava la distorsione della mano destra.

BENEFICENZA

In memoria della compianta signora Ida Cassetti Becchetti la famiglia ha versato alla Congregazione di Carità L. 200.

Varmo

Onoranze alla memoria del dr. Giacomo Canciani

Ricorrendo sabato 29 corrente il primo anniversario della morte del dott. Giacomo Canciani, nella Chiesa Parrocchiale di questo Capoluogo venne celebrata una solenne officiatura funebre alla presenza dei famigliari, delle autorità locali con a capo il Podestà, dei gruppi fascista e Balilla, di molte personalità venuto dal di fuori, del personale comunale ecc.

La memoria dell'Uomo che tanta eredità d'affetti ha lasciato e che tanto bene profuse per la Sua terra prediletta è sempre viva nel cuore e nella mente di questa popolazione in mezzo alla quale sono rimasti i segni benefici della Sua opera indefessa, della Sua multiforme instancabile attività in ogni ramo che avesse attinenza all'agricoltura, all'industria ed alle altre forme di progresso economico.

Egli è stato uno di quegli uomini che della volontà, inspirata al solo bene, fecero di se stessi rinunzia per le altrui fortune e per il progresso e la prosperità del proprio paese, degni continuatori di quelli che il Plutarco descrive e tramanda nelle sue immortali biografie. X

S. Daniele del Friuli

L'INVESTITURA ALL'ARCIPRETE

Ieri el Capoluogo di Provincia il Rev. cav. sac. Ugo Larice ha ricevuta l'investitura canonica del Beneficio Arcipretale a cui sono uniti per privilegio Pontificio il titolo e le onorificenze di Protonotario Apostolico.

Il lieto avvenimento è stato salutato dal suono festoso delle campane delle torri del Duomo e di Madonna di Strada dalle ore 12 alle 12.15. I parrocchiani sono giulivi perchè nel breve tempo di permanenza tra noi, don Larice ha saputo conquistarsi le unanimi simpatie per le doti di mente e di cuore armonizzate mirabilmente nella parola forbita e concettosa delle sue omelie, alla preziosa attività nella cura quotidiana delle anime, nel sollievo dei miseri.

All'egregio sacerdote porgiamo i più fervidi auguri di lungo apostolato.

ALL'ESPOSIZIONE DI GEMONA

Siamo informati che le seguenti ditte artigiane prenderanno parte all'Esposizione di Gemona: Fratelli Buttazzoni, lavori tipografici; Attilio Durisotti, cementista e mosaicista; Ferruccio Masini, lavorazione del rame.

Palazzolo dello Stella

PER IL 25.o ANNO DI SACERDOZIO

Don Federico Pilutti, amatissimo pievano, compie l'8 corrente le nozze d'argento del suo sacerdozio.

Per ciò, i paesani che lo amano e lo stimano stanno preparando dei festeggiamenti che riusciranno una plebiscitaria dimostrazione di affetto.

Tricesimo

Mercato-Concorso Animali da Cortile

Avrà luogo nei giorni 6, 7 ed 8 del settembre testè incominciato.

Il mercato di settembre, sorto per iniziativa di pochi appassionati allevatori, ha saputo in pochi anni affermarsi in un modo meraviglioso, tanto che ora vien considerato come la più importante manifestazione della Venezia Giulia.

Quest'anno poi il mercato-concorso animali da cortile viene ad assumere una più vasta importanza perchè è stato riconosciuto anche dalla Commissione Provinciale per l'incremento allevatori di bassa corte, costituita recentemente sotto l'egida degli Enti Provinciali ed Agrari della Provincia di Udine.

Quello che ognuno deve tenere presente è che la annuale manifestazione di Tricesimo non è una semplice mostra dove gli allevatori portano quanto di migliore possono avere nei loro allevamenti; ma essa è un vero e proprio mercato dove le vendite e le contrattazioni sono libere. L'anno scorso sul mercato di Tricesimo sono stati effettuati affari per circa 18.000 lire di animali ed è indubbio che molti altri affari sono stati conclusi successivamente dagli espositori con molti visitatori accorsi da ogni parte della Provincia.

Piera Roberti

PER UN CONCERTO DI BENEFICENZA

Apprendiamo che la gentile signorina Piera Roberti Sbuelz che, reduce dai successi riportati nei migliori teatri italiani, si trova per le vacanze estive presso la sua famiglia, ha accolto con nobile senso di cameratismo l'invito del Segretario Politico del Fascio di Combattimento e canterà in un Concerto che il Dopolavoro sta organizzando per giovedì 10 corrente nel Teatro della Società Operaia.

Il programma comprenderà anche ottima musica fatta dalla professoressa Vilma Manera e dal prof. Alcide Buiatti dell'Istituto Musicale di Udine.

Per la riuscita del Concerto ha aderito gentilmente il prof. Antonio Ricci, Segretario del Sindacato Musicisti della Provincia.

Tarcento

AL GIARDINO FANT

La festa di questa sera, mercoledì, al Caffè Giardino Fant, è destinata a lasciare di sè indimenticabile ricordo.

Perchè mai?

Quasi non bastassero la suggestività di questo elegante ritrovo mondano, unico del genere in Provincia e il ricchissimo addobbo dovuto come sempre alla geniale fantasia del maestro Facchini, c'è per questa sera qualcosa di nuovo e di raro.

Volete proprio che sveli il mistero?

La rinomata ditta Fratelli Branca di Milano, aderendo all'espresso desiderio del proprietario dell'elegante ritrovo, signor Fant, ha inviato un ricco assortimento di oggetti-ricordo che saranno gratuitamente distribuiti indistintamente a tutti i partecipanti al trattenimento danzante.

E facendo qualche strappo sul riserbo impostoci, possiamo aggiungere, per cognizione di causa, che ve ne sono moltissimi di carini e di valore non disprezzabile.

Quindi, ben s'intende, e non è a torto da ritenersi, che sia questa la più interessante serata della stagione.

IL NUOVO PROCURATORE

Il cav. dott. Guido Farinetti che è stato (e la notizia l'abbiamo già data) da Feri destinato a quest'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, in data odierna ha preso possesso dell'Ufficio. Al cav. Farinetti rinnoviamo il nostro cordiale benvenuto.

INFORTUNIO

Il decenne Antonio Badocco di Gius. domiciliato a Stella di Tarcento, raccogliendo da terra una falce, si feriva al palmo della mano destra. Il dott. Bonfadini lo ha giudicato guaribile in due settimane.

L'ARRESTO DI UN PORCACCIONE

Ieri i nostri carabinieri arrestarono il pregiudicato Domenico Degano fu Andrea, d'anni 60, da Collalto di Tarcento, sotto la grave accusa di aver commesso turpi atti sopra una ragazzetta di appena 4 anni.

Il porcaccione finora noto per le sue imprese ladresche (ha subito una quarantina di condanne, specialmente per furto di pennuti) ha confessato la sua turpe azione.

Gemona

S. E. il Prefetto inaugurerà l'Esposizione

L'inaugurazione della Esposizione, per cui tanta attesa è in tutto il Friuli, è fissata per domenica 6 settembre alle ore 10.30.

L'Esposizione stessa verrà inaugurata da S. E. il Prefetto Chiesa, e saranno presenti le maggiori autorità della Provincia.

Basiliano

NUOVO NOTAIO

In seguito ad esami sostenuti a Roma, con Decreto Reale registrato alla Corte dei Conti il 28 agosto scorso, il dott. Attilio Venier-Romano di Basiliano è stato nominato Notaio per la sede di Polcenigo. Avendo solo 27 anni, il dott. Venier è uno fra i più giovani Notai del Regno.

Vivissime congratulazioni.

Codroipo

IL MERCATO

Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo del giorno di martedì 1 settembre:

Capi entrati N. 1034 dei quali: buoi e vacche 241; vitelli 220; equini 129; suini da latte 218; suini da macello 34; ovini 192.

Capi venduti N. 619 dei quali: buoi 14 da L. 2300 a L. 2500 — vacche 71 da 1000 a 1830 — giovenche 36 da 900 a 1600 — vitelli 156 da 120 a 480 — cavalli 29 da 500 a 2000 — muli 29 da 400 a 1150 — asini 18 da 150 a 350 — suini da latte 145 da 35 a 70 — suini da macello 27 da 180 a 320 — pecore 75 da 60 a 75 — capre 6 da 55 a 70 — agnelli 23 da 50 a 85.

Cervignano

PER IL GRANDE RADUNO DOPOLAVORISTICO

Fervono i preparativi per il grande Raduno Dopolavoristico che si terrà in questa cittadina il 20 di questo settembre. Il Direttorio del Fascio e quello del Dopolavoro tengono frequenti riunioni perchè la manifestazione riesca completamente.

Sono stati costituiti pertanto i Sottocomitati per la organizzazione dei vari festeggiamenti che si terranno nella stessa giornata.

Così per la tradizionale Fiera del Vino e dell'Uva si stanno interessando vigamente il dott. Valentino Miniscalco, coadiuvato dai signori Luigi Chiozza, dal presidente della benemerita Società Agraria e dall'Ispettore di Zona del Sindacato degli Agricoltori; per la pesca di Beneficenza che riuscirà veramente grandiosa per il grande numero di premi si occupa la Segretaria del Fascio Femminile signorina Maria Zanutti, il Segretario Capo del Comune rag. Tomaso Monico ed il signor Pietro Stabile; per il grande ballo e la corsa ciclistica, il signor Guido Venier con i signori Mario Badocchi, Sergio Coassin, Mario Ferri e Orazio De Michiel; per la organizzazione del Raduno, il Segretario politico cav. Rinaldi Giuseppe ed il Podestà avv. Mario Parmeggiani coadiuvati dal Segretario del Dopolavoro Fulvio Pasqualis, dal cav. Ugo Pascoli, dal sig. Silvano Opera, Gualardo Tomba, Mario Lovisoni delegato mandamentale dei Commercianti Fascisti, Umberto Zamparo presidente dell'Ass. Nazionale Combattenti, Guglielmo Bertzo, capomanipolo Pietro Delponte, Iginio Busetto, Romeo Piazzotta ed Eugenio Melini.

La parte amministrativa viene trattata dal geom. Scocca Luigi, Segretario del Gruppo Ferrovieri Fascisti e titolare capo della stazione Ferrovie dello Stato e del cassiere Bruno Zanetti coadiuvati dai signori Guido Cardarelli, Ortensio Pontoni, Luigi Del Mondo e dal capostazione Giovanni Conterno.

Il Consorzio Daziario tra Esercenti locali, con nobile gesto ha già versato lire 500 per sopperire alle prime spese di organizzazione; ed altre persone, delle quali ci riserviamo di pubblicare i nomi, si sono offerte di garantire un certo importo per la migliore riuscita della festa che quest'anno assumerà particolare importanza.

UGOVIZZA

Gesta di contrabbandieri
Aggrediscono e feriscono una guardia di finanza

Domenica, le guardie di finanza De Pascale, sorprendeva ed arrestava nel bosco di Valbruna il pregiudicato Biagio Vidonnig di nazionalità austriaca, il quale aveva con sè un carico di contrabbando.

Mentre stava traducendolo in caserma, lungo il torrente «Seisera» che scorre nel bosco di Valbruna, nei pressi del quale dovevansi trovare altri militari appostati, la guardia fu aggredita a colpi di coltello, imbavagliata da altri sconosciuti sbucati dal bosco e veniva ridotta all'impotenza, avendo avuto pure coperta la testa da una giacca buttatagli con fulmineo gesto senza che la guardia stessa avesse avuto modo di reagire. Nella tremenda collutazione il De Pascale poco mancò che non venisse buttato nel torrente dagli stessi aggressori. Fortunatamente riesciva a scoprirsi il capo per gridare al soccorso ed i contrabbandieri si davano a precipitosa fuga, senza lasciare traccie di loro. Il carico di contrabbando contenuto in una grossa bricolla fu tolto al pregiudicati e trattenuto dalla guardia, sebbene ferita da arma da taglio alle mani e contusa in più parti della regione dorso-lombare.

ARBA

Tragica fine di un emigrante

Da Sevran - Franville, è giunta una triste notizia che ha profondamente addolorato tutti i paesani: l'operaio mutilato di guerra Rangan Gio Batta di Agostino, che era emigrato in Francia per ragioni di lavoro, è stato assassinato barbaramente da un gruppo di delinquenti e depredato di 600 lire che aveva riscosse il giorno stesso.

Tre degli assassini, che fanno parte di una vasta associazione a delinquere, sono stati fermati.

Comeglians

INTERRUZIONE DELLA VIABILITA' sul tronco stradale della «Val Calda»

In conseguenza di urgenti lavori di rettifica che si stanno eseguendo in località «Frana Nomplan» sul tronco stradale Comeglians-Ravascletto, il transito resterà completamente impedito per i veicoli per un periodo presumibile di 8 giorni a decorrere da oggi (2).

Durante tale periodo si renderà possibile in detto luogo il solo passaggio pedonale.

Cronaca Sportiva

Ciclismo

Il Premio Dei a S. Vito

(Categoria Ragazzi - 8 Settembre)

Martedì 8 corrente il Club «Stefanutti» farà disputare il Premio «Dei», gara ciclistica per ragazzi, finanziata dalla Ditta Dei di Milano per l'interessamento del rappresentante locale signor Antonio Buso.

La gara si svolgerà sul percorso San Vito - Casarsa - Valvasone - Arzene - Casarsa - San Vito (Km. 21) e vi potranno prendere parte i giovani che non abbiano compiuto i 16 anni di età.

Vi sono in palio ricchi premi fino al decimo arrivato.

Il ritrovo è alle ore 9.30 di martedì 8 settembre e la partenza verrà data alle ore 10.30 precise.

Bocciofila

Domenica gare a coppie

La Bocciofila Udinese indice una gara di bocce a coppie (combinazione libera) che avrà luogo domenica 6 corrente sui bocciodromi della «Trattoria Patrizio» (Porta Grazzano).

Questo torneo, che darà modo ai numerosi giocatori che si iscriveranno di prendersi la rivincita sull'ultima gara «Dreher», è dotata dei seguenti ricchi premi:

Prima coppia: due medaglie d'oro grandi e diploma; seconda coppia, due medaglie d'oro medie e diploma; terza coppia, due medaglie vermeille e diploma; quarta coppia, due medaglie d'argento grandi e diploma.

Le iscrizioni, che si ricevono presso l'esercizio ove avrà luogo la gara e presso i capi gruppo, fissate in lire 15 per coppia, si chiuderanno venerdì sera alle ore 20.30.

I premi sono esposti nelle vetrine della Ditta Costantini in via Vittorio Veneto.

Sul fronte dei liberi

Coppa Combattenti a Trivignano

Come ieri annunciato, diamo oggi il regolamento del torneo calcistico di Trivignano:

Il Dopolavoro di Trivignano Udinese indice ed organizza con l'approvazione delle superiori gerarchie un torneo calcistico denominato «Coppa Combattenti» al quale possono partecipare tutte le squadre dopolavoristiche libere non iscritte all'Ulic.

Al regolamento già inviato alle singole squadre in data 20 agosto si aggiunge:

Vige per il torneo il regolamento della F. I. G. C. Non possono partecipare al torneo giocatori che abbiano disputato partite di campionato federale 1930-31.

Il torneo che doveva iniziarsi il giorno 30 agosto è stato rinviato al giorno 13 settembre alle ore 2 pom. e verrà disputato ad eliminazione, ed ove occorra, verranno giocate le partite con i tempi supplementari di 11 minuti ciascuna. Qualora dopo i tempi supplementari le squadre si trovassero alla pari, giocheranno la domenica successiva.

Tutte le partite si svolgeranno sul calciodromo di Trivignano. Le squadre ritardatarie di 20 minuti saranno dichiarate perdenti per forfait.

Le domande d'iscrizione si chiudono alla mezzanotte del giorno 5 settembre.

I rappresentanti le squadre partecipanti al torneo sono invitate alla sede del Dopolavoro di Trivignano per il giorno 6 settembre alle ore 9 ant. per partecipare in comune accordo al sorteggio.

L'accettazione delle iscrizioni è rimessa al giudizio del Dopolavoro organizzatore che non è tenuto a dare giustificazioni del proprio deliberato.

Il Dopolavoro organizzatore declina ogni responsabilità per gli eventuali incidenti che possano accadere ai giocatori o a terzi durante le partite del torneo.

Il torneo è dotato dei seguenti premi:

Prima squadra classificata: Coppa Combattenti e diploma; seconda: medaglia vermeille e diploma.

Hanno già aderito le seguenti squadre: Campolongo, Corno di Rosazzo, San Vito al Torre e Risano.

Il 13 settembre avrà pure luogo una grande festa da ballo con la distinta orchestra di Cussignacco, corse podistiche, corse nei sacchi, salita alla cuccagna, gioco delle pignatte ecc.

AMICHEVOLI

POREDENONE-RIVIGNANO 4 a 2

Una bella vittoria hanno riportato domenica gli ospitanti pordenonesi sulla forte compagine del Rivignano. Sin dai primi minuti di gioco i bianco-rossi (i concittadini che hanno indossato la maglia dai colori di Pordenone) hanno dimostrato di essere in buona giornata ed all'11' Cozzarin segna il primo punto della giornata. Malgrado i contrattacchi del Rivignano i concittadini portano a termine delle buone azioni che si concludono con i goals ad opera di Cozzarin e di Gismano. Nella ripresa la fortuna arride ai rivignanesi che possono segnare i loro due goals su azioni veloci e su un buon tiro del centro attacco.

I pordenonesi incalzano allora ed ancora ad opera di Cozzarin segnano il loro quarto punto. Ottimo l'arbitro sig. Burello.

All'incontro assisteva un numeroso pubblico.

REMANZACCO-SATURNIA 3 a 1

L'incontro tra l'ospitante, agile e focoso Remanzacco ed il Saturnia di Udine, contrariamente a quanto venne pubblicato, è stato brillantemente vinto dal Remanzacco con il netto scarto di tre a uno.

Gita della S. E. F. alla Grauzaria

L'attivissima Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro domenica passata ha effettuato la gita alla Grauzaria, via normale e direttissima. Alla bella e suggestiva ascensione presero parte parecchi soci che, agevolati da un tempo magnifico, poterono superare le imponenti pareti.

Alle ore 3 recise partirono in automezzo alla volta di Bevorchians con breve sosta a Moggio per gli ultimi rifornimenti. Scesi al paese di Grauzaria, da dove in tre ore, dopo aver superato il noiosissimo ghiaione, si portarono all'attacco della direttissima. Consumata la frugale colazione, proseguirono; il passaggio del foro fa perdere del tempo, essendo i sacchi troppo voluminosi si è costretti a farli passare ad uno ad uno con la corda. Formata la cordata si inizia il passaggio delle fessurette che si presenta abbastanza difficoltoso. Il ripido cammino che incombe sull'impervia parete porta per cengie su di un piccolo ripiano, da dove si attacca una parete a sinistra e si prosegue poi per la cresta si arriva in vetta attraversando dei ghiaioni dove si trovano dei compagni.

Via normale. Scesi a Bevorchians si ci incammina alla volta di casera Flap da dove si prosegue per il sentiero ed il ghiaione arrivando dopo 3 ore al Portonat. Dopo breve sosta, il buon Leo, capo comitiva, fa le raccomandazioni del caso a qualcuno che si azzarda per la prima volta alla roccia. Durante l'ascesa i «pivelli» sono tenuti allegri dai fritti dei compagni che cercano di distrarli; così in due ore si arriva alla vetta; dalla quale l'occhio spazia sopra la magnifica distesa di valli e monti con la meravigliosa piana friulana. Di fronte si erge maestoso il Sernio e più oltre si vedono i monti del Zoldano e del Cadore, verso l'Austria i Tauri bianchi di neve emergono fra tutti. Verso il Mangart, il Canin e il Montasio la visuale è ottima. Soddisfatti i stomaci e riposati i nervi ci si accinge alla discesa verso Bevorchians.

La fatica ha termine. Al tramonto si lascia Bervorchians e dopo breve sosta a Moggio, si arriva a Udine. Strette di mano e auguri di ritrovarsi altre volte in compagnia per poter passare ancora così belle giornate.

Pordenone

SCONTRO FRA UN CAMION E AUTO

Ieri sera nei pressi di Prata il signor Fioretto Cozzi, pilotando la macchina di sua proprietà, sulla quale si trovavano alcuni amici, provenendo da Spilimbergo, per evitare un ciclista, si scontrava con un autocarro carico di uova del signor Puiatti U. da Puia. Nel cozzo la vettura riportava danni abbastanza rilevanti, mentre il camion ed il suo carico non ne riportavano alcuno. Le persone rimanevano fortunatamete incolumi.

Taccuino del Pubblico

Bollettino metereologico di oggi

Presisone a zero: 752.36 — Presione al mare: 762.36 — Temperatura massima di ieri: gradi 24 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 21 — Umidità nell'aria: 59.

Cambi del giorno

Francia 74.95 — Londra 92.95 — Zurigo 372.25 — Stati Uniti 19.12 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.90 — Consolidato 82.25.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 2 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di musica operistica italiana.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 20: «Promenade Concert», dalla «Queen's Hall», diretto da Sir Henry Wood.

PARIGI (Radio) — Ore 21.30: Festival di musica orientale, per canto, chitarra e piano.

Giovedì 3 Settembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Grande concerto vocale e strumentale, con il concorso del baritono Riccardo Stracciari.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Minestrone - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Riso e patate - Crocchetti di carne - Contorni.



AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

SMARRIMENTO

CADUTO finestra gatto bianco macchie nere. Pregasi portarlo, verso mancia, Via P. Sarpi 20.

OFFERTE DI LAVORO

TRENTENNE laureato persona sola cerca persona per governo casa. Scrivere Cassetta 61 M Unione Pubblicità, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA diplomata dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere condizioni Cassetta 65 Q Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI subito appartamento 4 vani con bagno. Rivolgersi Filipponi mobili Via Poscolle.

AFFITTASI appartamento via Cividale 36, II piano, vani 5, bagno, gas, orto. Rivolgersi via delle Acque 3.

AFFITTASI Viale San Daniele 5 appartamento signorile sei ambienti. Rivolgersi Cassetta 66 R Unione Pubblicità, Udine.

CERCO affitto piccola casa periferia Porta Gemona, eventualmente acquisto. Scrivere Cassetta 67 S Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta DEL CONT-BUTTO' e C. Udine. Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme MICHELIN-GOODYEAR - HUTCHINSON - Carburatori SOLEX ed affini.